

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 43 - Mercoledì 26 Ottobre 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Primo esecutivo italiano guidato da una donna

Nasce il governo Meloni



La leader di Fratelli d'Italia ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo, conferito dal presidente della Repubblica Mattarella, e ha letto la lista dei ministri che comporranno il suo esecutivo.

Il 68° esecutivo della Repubblica italiana nasce a soli 26

giorni dalle elezioni politiche e la leader Giorgia Meloni, dopo aver accolto l'incarico senza riserva, ha annunciato la composizione del suo esecutivo, il primo nella storia italiana ad essere guidato da una donna.

Come sancito dalle elezioni, a governare sarà la coalizione di

centrodestra imperniata su Fratelli d'Italia e composta da Lega, Forza Italia e Noi Moderati.

"Sapete che è molto curioso questo fatto, oggi è un cerchio che si chiude. Ho cominciato a fare politica il giorno dopo la strage di via D'Amelio: adesso salgo questa scala e ci sono le

immagini di Paolo Borsellino". Lo ha detto il presidente del Consiglio incaricato, Giorgia Meloni, lasciando Montecitorio, in merito alle fotografie esposte alla Camera in occasione dell'iniziativa "A testa alta", a 30 anni dalle stragi in cui furono uccisi

continua a pagina 5



Sempre più ignoranti e manipolabili **03**



04 No, Caro Onorevole



NSW Labor State Conference **07**



18 Viviamo in un mondo di pazzi



20 Reportage: Terra di nessuno



Il canolo più lungo del mondo **21**



"IL VOLO" tre ragazzi speciali

Bellissima serata organizzata dal presidente del Club Marconi, Morris Licata, nei locali della Cucina Galileo, il noto ristorante italiano situato all'interno del Club. Una trentina di persone, invitate per l'occasione, hanno porto il benvenuto a Sydney al gruppo musicale "il Volo", in Australia per una serie di concerti organizzati da Frank Scali.

Il Volo è un gruppo musicale italiano composto da due tenori e un baritono: Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, che interpretano brani della tradizione classica italiana con stile e arrangiamenti moderni e brani pop in chiave classica.

E mentre assaggiamo l'eccellente antipasto con asparagi ripieni e due fettine di carpaccio apprendiamo che "Piero Barone

continua in ultima pagina

L'USEF di Saint Nicolas a Congresso



Da sinistra: Cettina Amato, Salvatore Augello, Giuseppe Chiodo, Lorenzo Brucculeri, Giuseppe Maniglia, Salvatore Arnone.

LIEGI - Dopo 25 anni, Giuseppe Chiodo lascia la presidenza del circolo USEF di Saint Nicolas (Liegi), favorendo un importante politica del rinnovamento e delle pari opportunità.

Il congresso del circolo, si è tenuto il 12 ottobre nella sala delle feste messa a disposizione dall'amministrazione comunale, con la quale l'USEF da tempo ha instaurato un rapporto di intensa collaborazione.

Il congresso è stato aperto da un intervento dello stesso Giuseppe Chiodo, che dopo avere chiamato la presidenza, ha rinnovato la sua richiesta di dimissioni, dopo che dal 1997 presiede una associazione che non solo è uscita dal momento di difficoltà che all'epoca stava attraversando, ma è anche cresciuta ed ha saputo portare avanti e realizzare una serie di importanti iniziative che hanno rafforzato il legame con

il territorio, con la numerosa comunità e con le istituzioni locali. Da remoto arriva l'intervento del presidente dell'USEF Angelo Lauricella, che dopo un breve accenno alla politica italiana, ringrazia Chiodo per quello che ha fatto per l'USEF.

Segue l'intervento di Salvatore Arnone componente dell'Ufficio di presidenza dell'Associazione, che parla dell'USEF in Belgio e del lavoro svolto in perfetta sintonia tra il circolo di Saint Nicolas nato nel 1981 e quello di La Louviere nato nel 1984 e che lui stesso ha presieduto fino al 2018. Una sintonia ed una collaborazione che hanno giovato molto alla comunità siciliana ed italiana, figlia di quell'accordo del 23 giugno 1946, che in cambio di carbone per le industrie del Nord, prevedeva l'invio di 50.000 lavoratori da mandare a lavorare nelle miniere di carbone. Una emigrazione numerosa in tutto il Belgio, che ruota attorno ad un importante movimento associativo.

Interessanti gli interventi del presidente del COMITES Giuseppe Maniglia, di Angelo Santamaria presidente dell'associazione Leonardo Da Vinci, di Lorenzo Brucculeri presidente dell'Associazione Castronovo aderente all'USEF. Presente in sala anche il presidente dell'USEF di La Louviere Vincenzo Arnone. A concludere il congresso, il segretario generale dell'USEF Salvatore Augello, che ha ricordato quanta strada ha fatto l'USEF di Saint Nicolas dal 1981 ad oggi, l'antica amicizia con il presidente dimissionario Giuseppe Chiodo, esaltando il suo lavoro svolto assieme ad un comitato

direttivo sempre pieno di entusiasmo e sempre pronto a sostenere gli sforzi organizzativi e le tante iniziative programmate dal presidente.

Nelle sue conclusioni il segretario generale ha ricordato i 25 anni della direzione di Giuseppe che ha saputo superare il momento di difficoltà avuto dall'associazione, proiettandola verso un futuro migliore e facendola sempre più grande e più attiva.

Ora, dopo tanti anni ha voluto favorire il percorso di rinnovamento iniziato dall'USEF che data da tempo, anche prima del XIV congresso generale del luglio scorso. Nelle sue conclusioni, il segretario generale ha posto l'accento su cosa significa assumersi la responsabilità di dirigere una associazione. Una responsabilità che richiede capacità di mediazione e principalmente l'utilizzo del noi al posto dell'io.

Alla fine, si passa ad eleggere la nuova presidente nella persona di Cettina Amato che frequenta da anni l'associazione e che recentemente ricopriva la carica di segretaria.

Eletta ad unanimità la segretaria, si elegge sempre ad unanimità il nuovo direttivo composto da 25 elementi oltre alla presidentessa, dei quali 13 uomini 13 donne in perfetta parità di genere, ma anche con una buona presenza di nuovi elementi che rafforzano la politica di rinnovamento seguita dall'USEF. La nuova presidentessa, dopo avere ringraziato per l'elezione, ringrazia il presidente dimissionario per il lavoro svolto, dichiarando che vorrà fare tesoro dell'esperienza dello stesso, al quale chiederà consigli ogni qual volta riterrà di averne bisogno. Annuncia anche di avere in programma di continuare nella politica di coinvolgimento dei giovani e di avere qualche progetto che sottoporrà al direttivo alla prima riunione. Intanto si impegna a rispettare tutti gli impegni assunti dalla precedente presidenza, come la tradizionale festa dei pensionati e la befana per i figli di soci. Il tradizionale bicchiere d'onore mette fine ai lavori congressuali dei quali tutti i presenti si dichiarano soddisfatti.

Salvatore Augello
14 ottobre 2022



Grande successo per la mostra del Mosaicista Giulio Menossi

di Danilo Vezzio

Fogolar Furlan di Lione

LIONE - A Fine settembre si è conclusa felicemente, l'originalissima mostra di "mosaici dinamici" del maestro friulano, era organizzata congiuntamente dallo Istituto Italiano di Cultura e dall'associazione Fogolar Furlan di Lione.

L'affluenza e l'interesse dimostrato da un numero pubblico ha oltrepassato tutte le previsioni. Le visite guidate da mosaicisti, conoscitori di quest'arte antichissima, hanno messo in evidenza tutte le qualità artistiche di Giulio Menossi, che ha rivoluzionato l'arte del saper fare mosaico, realizzando opere ibride tra mosaico e scultura, con forme e colori affascinanti, tra mistero e poesia.

Durante le visite guidate è stato spiegato come si legge il

mosaico, evidenziando la parte del mestiere e quella della creatività, della genialità, nel caso di Giulio Menossi sono davvero immense.

Lione, come Ravenna può essere considerata una città d'arte, per lo splendore dei mosaici che sfavillano in edifici religiosi o civili, sono stati tutti realizzati da mani friulane, come quelle di Giulio Menossi.

La mostra di Menossi è stata organizzata anche per celebrare il centenario della Scuola Mosaicisti del Friuli che ha sparpagliato nel mondo migliaia di artigiani, che in un secolo hanno splendidamente decorato edifici di grande prestigio ovunque, non tutti erano maestri come Menossi, ma maestranze di altissima qualità, ricercate ed apprezzate per il loro **know how** incomparabile, inconfondibile.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Opinionista politico:

Emanuele Esposito

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Daniel Vidoni,
Pino Forconi, Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Omar Bassalti Singapore

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,
The New Daily, Sky TG24, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by **Wrapaway**

Printed by **Spot Press** Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Sempre più ignoranti e manipolabili



dei diplomati sia quello di chi ha conseguito un titolo terziario.

Inoltre, il livello di persone che in Italia raggiunge un grado di istruzione superiore al diploma di terza media continua a essere più basso rispetto alla media europea.

A questo scenario drammatico, si somma la riduzione delle risorse investite nell'istruzione, il cui ammontare si attesta da tempo su una media inferiore a quella europea; riduzione che non si arresta dal 2008 e che, complici gli effetti della pandemia e della guerra sull'economia, sta subendo un nuovo contraccolpo.

La perdita del ruolo di primo piano un tempo affidato all'istruzione e alla formazione dell'individuo, con la conseguente proliferazione dell'ignoranza, nel nostro Paese è una realtà con cui dobbiamo fare i conti.

Per arginare il dilagare della cattiva informazione, bisogna prendere coscienza che l'ignoranza indotta è una realtà da cui metterci in salvo tempestivamente, affidandoci a fonti attendibili, facendo sempre riferimenti a dati certi e mai approssimativi e imparando a discernere la verità dalla menzogna.

Per farlo è necessario investire energie, tempo e soprattutto maggiori risorse nell'istruzione e nello sviluppo del pensiero critico, perché crearsi un bagaglio di conoscenze è un requisito essenziale per destreggiarsi nella moltitudine di stimoli e informazioni che riceviamo ogni giorno.



Sono vecchio...

Chi critica i giovani è vecchio. E fin qui non ci piove.

Eravamo meglio noi o meglio loro? Questo è un paragone da vecchi.

Non uso il telefonino nemmeno per telefonare, oppure ci sono incollato sopra per ascoltare gli Youtuber che sparano cazzate? Questo confronto separa la gioventù dalla senilità.

Perché chiedere per piacere? dire buongiorno? salutare? Queste sono cose da vecchi.

Ridacchiare con commenti stupidi invece di approfondire la conversazione, fa definitivamente molto figo e molto giovane.

"Ai miei tempi" i vecchi si chiamavano anziani, erano simbolo di saggezza e incutevano rispetto... Se non altro perché altrimenti ti beccavi un ceffone... ora

non si può, si rischia la condanna per abuso di minore, mentre i minori, possono tranquillamente mandarti a fanculo e dire che sei una testa di cazzo.

Sono vecchio, ma fin qui ci sono arrivato, con i miei piedi, senza mai chiedere o pretendere di essere servito a tavola. Gli sbagli li ho fatti da solo e non perché un cretinetti nel telefonino insegna che ad ogni due parole bisogna inserire la parola cazzo e ogni paragrafo almeno quattro vaffanculo.

Questa non è ribellione, è stupidità.

Sono vecchio.

Voi diventerete vecchi?

Forse no, ma i giovani ci saranno sempre e i vecchi se ne andranno lamentandosi come sempre che "ai miei tempi"...

di **Giulia di Bella**

Più le masse ignorano ciò che accade, come e perché accade, più queste rinunciano all'umano bisogno di conoscenza e diventano manipolabili dai poteri forti.

Oggi, "L'ignoranza è forza" sembra diventare uno dei capisaldi su cui si fonda il nostro Paese: se da una parte vengono investite sempre meno risorse nell'istruzione, dall'altra assi-

stiamo al proliferare della disinformazione, che attecchisce maggiormente in chi, privo di conoscenza e della capacità critica che ne deriva, finisce per abboccare a qualsiasi "verità assoluta" gli venga propinata da tutti quei media che diffondono notizie e informazioni inesatte.

In Italia, nel 2021, abbiamo assistito a una battuta d'arresto sia per quanto riguarda il numero

Per chi ama perdere tempo su Meloni o invasioni

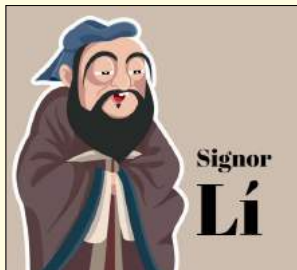
Hai colto il punto. Prima durante e dopo è solo un modo per far cibare le entità che governano il piano astrale del nostro pianeta.

L'ultima grande abbuffata prima dell'esilio. Fate in modo da non essere cibo. La consapevolezza nel momento presente è la via d'uscita.

So che pochi intendono ma sono obbligato a rendervi coscienti!

Se uscite dalla narrazione che implicita suicidio, predazione, guerre, servitù a chissà quale esperti, vedrete semplicemente demoni che si nutrono di tutto ciò!

Vi racconteranno di democrazia, ideali ed ugua-



glianze per incantarvi pian piano verso i loro progetti che per nutrimento loro e pochezza di prospettive si riduce sempre ad un massacro, sofferenze, privazioni e strategie basate sulla paura.

Quando si avvicina lo smascheramento deviano additando saperi divini o esperti incriticabili, coi

quali non si può confutare. Sottoposti o demoni anche loro che perseguono sempre e comunque la costruzione a principi afflittivi, impedendo all'infinito di compiere ciò che sarebbe.

Un loop distopico che ingabbia il potenziale umano, creando panico, dissonanze, perversioni innalzandole a obiettivi anelabili.

Desiderare che tutti siano nulla, abituarli ad avere comandi destrutturati per gestire poi le masse di energia umana come loro cibo. O capite o non capite, non vi è alternativa.



IL 76,7% DEI FRANCESI È CONTRARIO A MANDARE ARMI IN UCRAINA

Durante un dibattito televisivo sulla rete Canal+ andato in onda lo scorso 13 ottobre, è stato reso noto il risultato di un sondaggio "Escalation della tensione con Putin: la Francia deve continuare a mandare armi all'Ucraina?". Il 76,7 degli intervistato si è detto contrario.



The evil Russians bombed a Ukrainian passenger train.



7:09 PM · Oct 14, 2022 · Twitter Web App

Strumenti di raggio emotivo monodirezionale

Cambio tono, smetterò di usare parole offensive e deridere le persone che sono imprigionate nella narrazione dei loro padroni.

Gli occhi si aprono pian piano, prendendo le informazioni a ciclo continuo e smascherandole.

Non crediamo a questioni astratte sui massimi sistemi che generalizzano per offrire finte certezze, ma fissiamo l'attenzione su ciò che viene raccontato, sul continuo fluire monodirezionale di strumenti di raggio emotivo, di falsi strumentali

atti a creare false memorie, falsi saperi e false conclusioni.

Ora si può scegliere di credere al prete o guardare cosa fa il prete (come si dice qua in Romagna!) ... Guardare, vedere e scegliere. Treno di civili Serbi uccisi dagli america-

ni, propagandati come ucraini uccisi dai russi.

Questa è la chiave di almeno 150 anni di raggiri. È facilissimo tifare per i demoni, basta non vedere la maschera attraverso la quale costruiscono una falsa realtà a tale scopo.



No, Caro Onorevole

Il Canale Sky Australia di YouTube e il Daily Telegraph hanno subito una censura: il network Sky si è visto chiuso per una settimana il suo canale sulla piattaforma YouTube, mentre il giornale ha dovuto chiudere una rubrica del commentatore Alan Jones.

Il motivo di questa "censura" a quanto riporta il Guardian, è che i due media hanno fatto disinformazione sulla pandemia.

A questo punto bisogna capire chi decide quali sono le notizie vere da quelle false e, se il metodo è questo, bisognerebbe chiudere, censurare anche i social, dove ogni giorno si vedono video di presunti negazionisti, cioè quelli che ritengono ovviamente che la pandemia sia tutto un bluff.

La stampa e l'informazione in generale deve essere sempre libera, non solo perché, come in Italia ci sono le leggi che regolano questa libertà, ma anche perché se incominciamo a monitorare tutte le notizie o i vari post, anche dei tanti parlamentari che "dovrebbero" salvaguardare e difendere la libertà, allora si chiuderebbero la bocca non a decine di persone ma a milioni.

No Caro Onorevole, capisco il suo punto di vista, ma incitare alla chiusura o meglio il bavaglio

all'informazione, questo è contro i principi della nostra costituzione. Adesso capisco perché alcuni giornali italiani in Australia non si spingono oltre, perché forse hanno paura di gente come lei che minaccia la chiusura o in tanti casi, come questo giornale, il mancato contributo da parte dello Stato Italiano perché lo ritiene un foglio illustrativo o cosa del genere, per nascondere di fatto la parola censura, che purtroppo è visibile.

Il suo post sui Facebook, mi dispiace ma è offensivo nei confronti dei tanti giornalisti, o presunti tali, che ogni giorno cercano di fare informazione, anche quella che non piace, anche quella di scrivere le sue opinioni, senza contraddittorio, oppure di sfuggire alle domande che l'interlocutore le pone.

L'informazione è l'insieme di dati, correlati tra loro, con cui un'idea (o un fatto) prende forma ed è comunicata.

Anche il suo post è informazione, anche quando lei scrive "forse avremmo dovuto farlo anche in Italia". Questo potrebbe essere disinformazione, dipende da quale lato si recepisce la notizia, l'informazione sta alla libertà come la censura sta alla dittatura. Adesso capisco perché allora fa paura.

Il dopo voto sarà come prima del voto!

Finalmente qualcuno potrà dire anche questa è fatta, le elezioni sono alle spalle, nulla di nuovo che già sapevamo.

La vittoria netta del centrodestra è stata come nelle previsioni, mentre l'astensione è stata la più alta di sempre, un dato che nessuno si sofferma a commentare, semplicemente perché non vi è differenza tra i vecchi e i nuovi partiti politici, mentre nel tempo la società cambia e con essa cambia la politica.

Gli avvenimenti mutano la società, ma sono i terremoti istituzionali che accelerano drasticamente il processo di cambiamento.

Il terremoto istituzionale, che mutò radicalmente la scena politica italiana, avvenne nel 1992. Una chiara linea di demarcazione tra il prima e il dopo si individua, perfettamente, con l'avvento di Tangentopoli. Lo scandalo di Tangentopoli fu - di fatto - un sistema fraudolento: un circuito corrotto che coinvolgeva in maniera collusa la politica e l'imprenditoria italiana.

L'impatto mediatico di Tangentopoli definì - nel linguaggio comune - la fine della Prima Repubblica.

La differenza tra vecchi e nuovi partiti: il ruolo dei partiti nella società

La differenza tra vecchi e nuovi partiti non riguarda il ruolo dei partiti, che è rimasto invariato. Essi erano (e continuano ad essere) intermediari tra il popolo ed il governo. Il compito è quello di portavoce delle richieste del popolo. Attraverso il voto, infatti, il cittadino sceglie da quale partito farsi rappresentare all'interno della scena politica.

Il ruolo, dunque, è rimasto più o meno invariato. Ma cos'è cambiato nei partiti? La struttura e la fiducia dell'elettorato.

I partiti nell'era pre-Tangentopoli rappresentavano masse uniformi ed assai numerose. Erano di fatto chiamati partiti di massa. Basti pensare a partiti come il Partito Comunista Italiano (PCI) e la Democrazia Cristiana (DC) con i loro vasti consensi e lunghi anni di gloria.

Programmi ben definiti, obiettivi comuni e facilmente demarcabili data una minore attenzione - rispetto ai giorni d'oggi - alle libertà ed obiettivi individuali, in favore di un maggiore focus verso quelle riguardanti la collettività.

Erano soprattutto forti di un senso di appartenenza all'interno della società che permetteva agli partiti stessi di farsi forza di un elettorato estremamente coeso e fedele. Lo stravolgimento di Tangentopoli portò un'ondata di insofferenza, sfiducia e ribrezzo verso la politica italiana da parte dei suoi stessi elettori. Sensazioni e sentimenti che ne denotano tutt'ora gli strascichi.

I partiti che prima dominavano la scena politica, PCI e DC, si sciolsero (il primo nel 1991, il secondo nel 1994). Vennero sostituiti da nuove coalizioni, favorendo - inoltre - le opposizioni, che vi trovarono terreno fertile.



1975, Renato Guttuso, comizio di quartiere (particolare)

I partiti post-Tangentopoli

Oltre lo scandalo Tangentopoli, la modifica sul piano strutturale dei partiti fu influenzata anche da una società sempre più tendente all'individualismo.

In principio fu Silvio Berlusconi - che seguendo la linea di Ross Perot (Politico ed imprenditore statunitense) - cominciò a immettere nella scena politica italiana una caratura di stampo imprenditoriale e carismatica.

L'intuizione fu azzeccatissima. La paura che creò l'immobilismo generale dei partiti dell'epoca, incise ulteriormente sul suo consenso. Finanziamenti personali e l'utilizzo di mezzi di comunicazione (prima Fininvest, ora Mediaset) aiutarono il Cavaliere ad un'ascesa assoluta, che l'avrebbe annoverato - per più di un decennio - come il personaggio più influente della politica italiana.

L'individualismo non riguardò solo una concezione di sostegno e propaganda partitica, ma demarcò - sotto il punto di vista strutturale - un passaggio da partiti corporativi a partiti personali.

I partiti personali

Ad oggi si può parlare di partiti personali. Questi sono a misura del proprio Leader e dipendono dal suo carisma, dalla sua capacità di attrazione dell'elettorato e mantenimento del gradimento popolare. I partiti - inoltre - perdono una parte dei consensi con la fine della carriera politica del Leader stesso.

L'importanza dei sondaggi per i partiti personali

I sondaggi vengono utilizzati come specchio per le allodole per l'elettorato. Questi sono, di fatto, uno strumento molto utilizzato per misurare il consenso

e definire le linee guida del partito personale. Volatili, ma molto utilizzati. Non ci si muove più per programmi ben definiti, ma si segue il volatile consenso di un elettorato che reduce dalla triste vicenda del 1992 tende a cambiare carro al minimo sbalzo di temperatura.

I partiti oggi sono in gran parte partiti personali. Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Italia Viva fusa con Azione-Calenda e il Movimento 5 Stelle, oggi partito, che faceva affidamento al suo elettorato attraverso la piattaforma, oggi si affida a Conte.

Il Partito Democratico con Enrico Letta, che sta facendo già valigie, come è capitato a tutti gli altri segretari, non ha saputo intercettare il suo popolo di "sinistra", semmai il PD fosse un partito di Sinistra.

Il discorso è mondiale, ma nello specifico della politica italiana si riscontrano grandi ritardi culturali e sociali.

La politica dovrebbe ripartire dalla gente, dai quartieri, ascoltare e non presentare i vari candidati blindati, dove nessuno può scegliersi il candidato, attraverso una discussione, ma lo vediamo anche noi all'estero, i soliti volti, le solite chiacchiere, i soliti programmi di sempre, e come sempre dopo il voto si parla di brogli elettorali, "dobbiamo mettere mano al voto estero," sento questa litania dal 2006, ma nessuno poi ha iniziato una vera discussione, chissà perché.

La politica italiana, in particolare modo, ha un gap non indifferente da recuperare. Riusciranno gli attori politici a risollevarne il morale comune, rendere efficienti le loro proposte e riprendere quella fiducia ormai persa quasi trent'anni fa?

Come al solito, ai posteri l'ardua sentenza. Si spera solo che non siano troppo posteri.



- SYDNEY -
CLUB SMITHFIELD RSL
11 NOVEMBER (7:00 PM)

Per informazioni contattare Toni Mittiga +61 416 281 660

Primo esecutivo italiano guidato da una donna

Nasce il governo Meloni



Giorgia Meloni
(Fdi)
Presidente del Consiglio



Alfredo Mantovano
(Fdi)
Sottosegretario alla Presidenza



Antonio Tajani (FI)
Vicepresidente Affari Esteri



Matteo Salvini (Lega)
Vicepresidente Infrastrutture



Matteo Piantedosi (tecnico)
Interno



Carlo Nordio (Fdi)
Giustizia



Giancarlo Giorgetti (Lega)
Economia



Guido Crosetto (Fdi)
Difesa



Adolfo Urso (Fdi)
Imprese e Made in Italy



Francesco Lollobrigida (Fdi)
Agricoltura e sovranità alimentare



Paolo Zangrillo (FI)
Ambiente e sicurezza energetica



Marina Calderone (tecnico)
Lavoro



Giuseppe Valditara (Lega)
Istruzione e merito



Anna Maria Bernini (FI)
Università e Ricerca



Gennaro Sangiuliano (tecnico)
Cultura



Orazio Schillaci (tecnico)
Salute



Daniela Santanchè (Fdi)
Turismo

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO



Luca Ciriani (Fdi)
Rapporti con il Parlamento



Gilberto Pichetto (FI)
Pubblica Amministrazione



Roberto Calderoli (Lega)
Affari Regionali



Nello Musumeci (Fdi)
Sud e Mare



Andrea Abodi (Fdi)
Sport e politiche giovanili



Elisabetta Casellati (FI)
Riforme



Eugenia Roccella (Fdi)
Famiglia e Pari opportunità



Alessandra Locatelli (Lega)
Disabilità



Raffaele Fitto (Fdi)
Affari europei e PNRR

continua dalla prima pagina

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e a 40 anni dagli omicidi di Pio La Torre e di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "ha ricevuto l'onorevole Giorgia Meloni alla quale ha conferito l'incarico di formare il governo.

L'onorevole Meloni ha accettato l'incarico e ha presentato al presidente l'elenco dei ministri". Lo ha annunciato il segretario generale della Presidenza del Consiglio, Ugo Zampetti, al termine del colloquio fra il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e l'onorevole Giorgia Meloni.

Il giuramento del nuovo governo è avvenuto sabato, 22 ottobre, alle ore 10 con il rituale della campanella.

Il centrodestra si era presentato compatto al Quirinale. "Siamo pronti perché vogliamo procedere nel minor tempo possibile" aveva affermato la presidente di Fratelli d'Italia. "La delegazione di centrodestra ha incontrato Mattarella ed insieme abbiamo convenuto sulla necessità di dare un nuovo governo al Paese nel minor tempo possibile, perché le urgenze sono moltissime" ha detto ancora. "Tutta la coalizione ha dato una indicazione unanime, come rappresentanza parlamentare, proponendo la sottoscritta per il mandato di formare il nuovo governo. Ora attendiamo le indicazioni del presidente della Repubblica" ha aggiunto Meloni che ha anche ringraziato Mattarella "per il suo magistero in un momento così particolare della storia del Paese".

"Con spirito di collaborazione rivolgo i migliori auguri al nuovo governo che domani mattina con il giuramento inizierà il suo lavoro". A dirlo il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dopo aver conferito l'incarico di formare il nuovo governo a Giorgia Meloni.

"Questa volta il tempo" per la formazione del governo "è stato breve ed è passato meno di un mese: è stato possibile per la chiarezza dell'esito elettorale" ha detto il presidente della Repubblica. "E' necessario procedere velocemente" nella formazione del governo "alla luce delle condizioni interne ed internazionali che necessitavano di un governo nella pienezza delle sue funzioni", ha aggiunto.

Il governo uscente "in questi tre mesi ha fatto fronte all'esigenza di gui-

da del Paese e ha concluso la sua attività con il consiglio Ue. Lo ringrazio ancora una volta", ha concluso il capo dello Stato.

Il governo di Giorgia Meloni conta 24 ministri, di cui sei donne e cinque tecnici.

I ministeri senza portafoglio sono nove, tanti quanti quelli del governo Draghi. Si tratta dei dicasteri: Rapporti con il Parlamento; Pubblica amministrazione; Affari regionali e Autonomie; Politiche del Mare e del Sud; Affari europei, Pnrr e Coesione; Sport e Giovani; Famiglia, Natalità e Pari opportunità; Disabilità e Riforme istituzionali.

Quanto ai ministeri con portafoglio, che erano 14 nel governo Draghi, se ne contano 15: Economia e Finanze, Affari esteri e Cooperazione internazionale, Infrastrutture e Mobilità sostenibili; Difesa; Imprese e del made in Italy; Giustizia, Interno; Agricoltura e Sovranità alimentare; Ambiente e Sicurezza energetica; Lavoro e Politiche sociali; Istruzione e Merito; Università e ricerca; Cultura; Salute e Turismo.

Cambiano poi denominazione i ministeri dello Sviluppo economico che diventa delle Imprese e del made in Italy; delle Politiche agricole alimentari e forestali che diventa dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare; dell'Ambiente, tutela del territorio e del mare che viene spaccettato in Politiche del Mare e del Sud (senza portafoglio) e Ambiente e Sicurezza energetica (con portafoglio); dell'Istruzione a cui viene aggiunto del "Merito".

Il Governo potrà contare su una solida maggioranza in entrambe le Camere del Parlamento con 237 seggi alla Camera e 115 al Senato. Per il momento, è tuttavia determinante per la sopravvivenza dell'esecutivo la componente di FI, rappresentata da 45 Deputati e 18 Senatori.

L'esecutivo dovrà esordire in una situazione di eccezionalità data dalla crisi inflattiva e da quella geopolitica internazionale. La priorità quindi sarà, oltre alla Manovra 2023, la definizione di un nuovo pacchetto di aiuti per far fronte ai costi dell'energia.

Meloni sarà inoltre attesa ad una serie di importanti appuntamenti internazionali come il G20 di Bali, la COP 27 di Sharm el-Sheikh e l'Eurogruppo, che rappresenteranno l'esordio del nuovo Governo sulla scena internazionale.



Il Cav. Andrea Gullotta, circondato da parenti ed amici, ha celebrato, al ristorante Mercato & Cucina di Gladesville, il suo 85.mo compleanno. Nella prossima edizione pubblicheremo un servizio speciale sull'evento con foto, commenti ed interviste. Tanti auguri ad Andrea Gullotta da parte della redazione di Allora! e 100 di questi giorni.

Nella foto: Andrea Gullotta al centro, con il figlio John e la nuora Mara.

Aperto a Darling Harbour il primo laboratorio di microplastiche al mondo



Il primo laboratorio di analisi delle microplastiche al mondo è stato aperto sulle rive del porto di Sydney. Il 6 ottobre ha segnato il lancio ufficiale del Seabin Foundations Microplastics Lab, chiamato "The Ocean Health Lab", a Darling Harbour.

Mahi Paquette, CEO della Seabin Foundation, afferma che i laboratori di microplastica sono essenziali per utilizzare i dati sui rifiuti marini per influenzare le politiche e proteggere i corsi d'acqua.

Il laboratorio di Sydney mira a immagazzinare, asciugare, testare e registrare microplastiche e rifiuti marini catturati dagli oltre 30 "Seabin" che operano nel porto di Sydney. I Seabins, sviluppati

da The Seabin Project lanciato nel 2015, sono "scrematori di rifiuti" che raccolgono i rifiuti dalla superficie dei corsi d'acqua pompando l'acqua attraverso il dispositivo.

Negli ultimi due anni, la fondazione Seabin ha filtrato 14 miliardi di litri di acqua a Sydney e raccolto 3,3 milioni di kg di microplastiche e rifiuti.

Ci sono migliaia di Seabin in tutto il mondo e attualmente operano in 53 paesi.

Il laboratorio sarà gestito da due scienziati a tempo pieno di Seabin che concentreranno la loro ricerca e analisi dei dati sull'attuale problema dell'inquinamento da plastica nei corsi d'acqua di Sydney.

Nearly 80 of Australia's Federal Politicians Committed to Elevating Young People's Voices

The voices, views, and opinions of Australia's young people will be heard in Federal Parliament this November as part of the Raise Our Voice in Parliament campaign.

79 Federal MPs and Senators from across the political divide will read out 90-second speeches written by youth around Australia from the floor of Parliament.

Young people aged under 21 are invited to submit a speech on the topic "What should Australia's new parliament accomplish?" for the chance to have their answer chosen as part of the Youth Voice in Parliament week.

MPs from every state and territory will take part, including MPs from the Liberal Party, Australian Labor Party, Australian Greens, The Nationals, and independents. Participating MPs will give up one of their speaking slots in November to deliver the chosen speeches.

The campaign is an initiative of Raise Our Voice Australia, a social enterprise providing training, mentoring and opportunities in politics and policy for young, diverse female and non-binary Australians.

Raise Our Voice Australia has partnered with UNICEF Australia and the Australian Youth Affairs Coalition to deliver the campaign, which is being led by Raise Our Voice Australia's founder Ashleigh Streeter-Jones. Ms Streeter-Jones has been recognised by Forbes and the Australian Financial Review for her work in getting more young women into politics.

Ms Streeter-Jones said "We know that young people are passionate about making change, but don't feel represented in our politics. This campaign endeavours to increase the political literacy of young people, and connect them with resources to help develop their knowledge, understanding and confidence in Australian politics."

The Raise Our Voice in Parliament campaign is open to anyone living in Australia aged 21 or under. Speech submissions are open until 19 October.

Raise Our Voice Australia will be working with participating MPs and Senators to review ap-



Jagajaga MP Kate Thwaites is among the Federal MPs from across Australia who have committed to reading out 90-second speeches written by youth around Australia from the floor of Parliament.

plications, with MPs and Senators to have the final say on their speech. For a full list of participating MPs, further information, or to submit a speech, visit www.raiseourvoiceaustralia.com/youthvoice.

Successful speeches will be presented to the Australian Parliament and public during Youth Voice in Parliament week, which runs from 21-24 November.

The 2021 speech saw over 600 speech submissions, with 125 speeches read by 69 politicians. 92% of post-campaign survey respondents said that participating in the campaign made them more likely to participate in politics in the future, with climate the issue most written about.

"Raise Our Voice Australia is a social enterprise working to support the next generation of diverse public service leaders, politicians and public policy makers," Ms Streeter-Jones said.

"We know our country's young people are already leaders, particularly in the community and in non-government organisations.

We've made it our mission to support Australia's young people, especially young women and those from marginalised backgrounds, and provide them with skills, opportunities, and an understanding of how Australia's public policies are made so they can create meaningful change for the future they want."



Werriwa to Build Back Better After Disasters



The Federal and State Government have announced \$200 million in disaster funding, to rebuild public infrastructure to a better standard, so it can withstand future disasters.

Councils are encouraged to apply for this funding that has been made available through the joint Commonwealth-State Disaster Recovery Funding Arrangements (DRFA).

The \$200 million Infrastructure Betterment Fund will help Councils to repair public assets directly impacted by the 2019-20 Black Summer bush fires, the storm and flood events in early 2021, and the severe weather and flooding in early 2022.

The joint funding from the Commonwealth and State governments, rebuild damaged and

destroyed infrastructure, such as bridges and stormwater drainage, in a more resilient way.

Ms Stanley said the funding would mean Werriwa would be better prepared both during and after future disasters.

"When evacuation routes are cut because infrastructure has been damaged or destroyed, it can be a danger to the community," Ms Stanley said.

"By investing in public infrastructure that will stand up to severe weather events, we can ensure people are kept safe during disasters, and we also aren't left rebuilding every time the region is hit."

To apply, or for further information, visit:

www.nsw.gov.au/betterment



M&C

Mercato & Cucina

297 Victoria Rd,
Gladesville NSW 2111

Telefono: (02) 9817 3457

info@mercatoecucina.com.au

www.mercatoecucina.com.au/

NSW Labor State Conference



State Opposition Leader, Chris Minns

by Nathan Hagarty

Liverpool City Councillor

This past weekend, I attended the NSW Labor State Conference.

This is the biggest political conference in the Southern Hemisphere and a great opportunity to stand up and fight on the issues important to us.

Day one saw a speech from Prime Minister Anthony Albanese. Since winning federal government, the PM and his team have:

- secured an increase in the minimum wage
- ended the climate wars by legislating Australia's climate targets, and
- introduced legislation on establishing a National Anti-Corruption Commission.

The second day saw State Opposition Leader, Chris Minns, discuss his priorities for an upcoming election in March.

With your support, here's what Chris and the NSW Labor team have committed to delivering for NSW:



Charishma Kaliyanda

- 10,000 more permanent teaching roles in NSW by shifting temporary positions into permanent

- building new trains right here in NSW, creating at least 1000 secure and much needed, long-term jobs in local manufacturing, and

- 500 additional paramedics and safe staffing levels for health workers in our public hospitals.

Joining me from Council was Charishma Kaliyanda and Betty Green.

Sunday also saw Charishma give a passionate speech on an important issue for our region: the cumulative impact bushfires, the pandemic and floods have had on our mental health and wellbeing.

We need better funding and resources to tackle this massive problem.



Ambasciatore d'Italia in Australia:

Presentate dall'ambasciatore

Paolo Crudele

le Lettere credenziali al presidente delle Figi Ratu Wiliame Maivalili

CANBERRA - L'ambasciatore d'Italia in Australia Paolo Crudele ha presentato nei giorni scorsi le lettere credenziali al presidente della Repubblica delle Figi, Ratu Wiliame Maivalili Katonivere, venendo accreditato come ambasciatore d'Italia anche presso queste Autorità. L'ambasciatore Crudele ha avuto anche incontri istituzionali al Ministero degli Affari Esteri e al Mini-

sterio del Commercio, Turismo e Trasporti, nonché con rappresentanti del Pacific Islands Forum e del Pacific Islands Development Forum. Sono stati discussi temi di interesse comune, con attenzione prioritaria dedicata ai temi del quadro del cambiamento climatico. Nel corso della missione, è stata inoltre valorizzata la candidatura di Roma per l'Expo 2030. (Inform)

"No body no parole" La riforma diventa legge nel NSW



Il ministro della polizia Paul Toole

Il governo del Nuovo Galles del Sud ha approvato leggi per rendere impossibile il rilascio su cauzione per gli assassini condannati se si rifiutano di collaborare e rivelano l'ubicazione dei resti delle vittime. Le leggi "no body no parole" sono state approvate dal parlamento statale.

"Le famiglie meritano la dignità di dire i loro addii finali e dobbiamo fare tutto il possibile per

chiedere ai trasgressori di rinunciare ai loro segreti e portare un po' di chiusura alle famiglie e agli amici delle vittime", ha affermato il premier Dominic Perrottet.

"Queste leggi significano che i detenuti condannati per un reato di omicidio che scelgono di non collaborare con la polizia per localizzare le loro vittime non riceveranno la libertà vigilata". L'annuncio arriva un mese dopo che

l'ex insegnante di Sydney Chris Dawson è stato dichiarato colpevole di aver ucciso sua moglie Lynette nel 1982. Il caso di alto profilo ha riaperto la discussione, poiché la moglie di Dawson, Lynette, non è mai stata trovata.

Secondo le nuove leggi, l'Autorità per la libertà vigilata dello Stato deve aver scritto prove dal questore di polizia per determinare se un delinquente ha colla-

borato e ha rivelato l'ubicazione del corpo della vittima.

Il ministro della polizia Paul Toole ha affermato che le nuove leggi dovrebbero incoraggiare i trasgressori a collaborare. "Le famiglie delle vittime meritano la possibilità di deporre per riposare la persona amata in modo appropriato, soprattutto considerando il dolore e il dolore che hanno già sopportato", ha detto

Toole. Il ministro delle correzioni Geoff Lee ha affermato che la legislazione riguarda il fare bene le famiglie e portarle alla chiusura. "La legge è giusta ed è giusta e conferisce alle vittime dignità e rispetto", ha affermato il ministro. Le leggi "No body, no parole" sono già in vigore in altri stati e territori tra cui Victoria, Queensland, South Australia, Western Australia e Northern Territory.



Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

(02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

www.annestanley.com.au

facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Cercasi Giovane Volenteroso

per lavori edili, generici di manutenzione e di giardinaggio.

Buona paga e condizioni.

Inviare email a: editor@alloranews.com

con i vostri dettagli, telefono e sobborgo di residenza e vi metteremo in contatto con il datore di lavoro.



Associazione "FIGLI DEL GRAPPA"

16 Vidal Street
Wetherill Park, NSW 2164

Phone/Fax: +61 2 9604 2041
email: bparolin@tran-stat.com

46 Anni di Fondazione 1976-2022

Cari Amici,

Domenica 13 Novembre alle ore 12.00, Cucina Galileo, Club Marconi.

Parte ordinaria:

1. Situazione dei conti e relazione del comitato sull'andamento economico e morale dell'Associazione nel 2021-2022.

2. Rinnovo quota dei soci annuali e presentazione dei nuovi soci.

3. Elezione dei candidati nominati al Comitato per l'anno 2022-2023.

Rinnovo Tessera:

Singolo \$10.00
Coppia \$20.00

Per partecipare all'assemblea fatti consegnare il biglietto da uno del comitato. Si prega di prenotare entro il 24 Ottobre.

Sarà offerto un lussuoso pranzo con tanta allegria e lotteria.

Al prelievo del biglietto il socio dovrà versare \$60.00 e il non socio \$80.00. È tutto incluso nel costo del biglietto - cibo, birra e vino e crostoli.

Non soci possono diventare soci e versare \$70.00 incluso la tessera.

Bambini sotto 12 anni \$35.00.

Nota: Non possiamo accettare persone dopo il 7 Novembre. Se avete prenotato e non potete partecipare vi preghiamo di avvisare uno del comitato entro il 9 Novembre, altrimenti dovrete pagare il costo di partecipazione (\$60.00 o \$80.00).

Augurandovi un gran bene il segretario vi saluta

Bruno Parolin

La polizia federale tiene d'occhio i terroristi liberati

Diciannove terroristi incarcerati dovrebbero essere rilasciati dalla custodia in Australia nei prossimi cinque anni.

L'ultimo rapporto annuale della polizia federale australiana rilevava che 55 persone stavano scontando il carcere per reati di terrorismo.

L'AFP monitora quelli che sono noti come "criminali di terrorismo ad alto rischio" - persone che hanno scontato la pena ma sono valutate come un rischio inaccettabile di futura condotta terroristica. Il rapporto ha rivelato che l'agenzia stava monitorando quattro ordini di controllo e due delinquenti sono stati arrestati nell'ultimo anno finanziario per violazione dei loro ordini, con uno rimandato in prigione per poco più di due anni.

L'AFP ha affermato che 16 persone sono state accusate durante il 2021/22 a seguito di indagini sul terrorismo da parte dell'agenzia e dei suoi partner internazionali.

Nel corso dell'anno, il primo estremista di destra è stato accusato di leggi sul terrorismo, che secondo l'AFP "rafforzano il messaggio che l'AFP prende di mira tutta la criminalità indipendentemente dall'ideologia dell'autore".



"L'AFP e i nostri partner hanno assistito a un aumento del numero di indagini sull'estremismo violento motivato ideologicamente, che si allineano principalmente ai fattori di minaccia nazionalisti e razzisti", afferma il rapporto.

L'agenzia ha rilevato crescenti preoccupazioni per la potenziale minaccia terroristica derivante dall'uso di droni negli aeroporti, che ha spinto l'AFP a schierare i propri droni negli aeroporti di Brisbane, Cairns, Gold Coast e Darwin.

In un rapporto separato, l'organismo di vigilanza sulla finanza del terrorismo AUSTRAC ha affermato che il suo lavoro ha aiutato

un'agenzia delle forze dell'ordine senza nome a scoprire un ampio inventario di armi e altri oggetti dannosi e a rintracciare i suprematisti bianchi online.

Inoltre, nell'ultimo esercizio finanziario, AUSTRAC ha collaborato con i partner regionali a un'operazione congiunta rivolta a un ente di beneficenza ad alto rischio sospettato di sostenere il finanziamento del terrorismo.

AUSTRAC ha espresso preoccupazione per la crescita delle valute digitali che sono state sempre più utilizzate per il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e l'hackeraggio informatico.

Rifondiamo la Famiglia Piemontese

La Famiglia Piemontese, in passato, è stata molto attiva, poi ha improvvisamente ha cessato le attività e ha smesso di esistere.

Adesso alcuni piemontesi vogliono provare a farla rinascere perché è importante che una Regione come il Piemonte, dal passato glorioso che ha contribuito sicuramente moltissimo all'unità d'Italia, sia rappresentata nella comunità italiana.

Tutti i piemontesi e simpatizzanti desiderosi di far parte della Famiglia Piemontese sono pregati di telefonare a:

Rosa Paragalli **0410 560 941** o a Giuseppe Rozzo **0408 589 122**

Svelati i dettagli hacker di Medibank

Gli hacker di Medibank stanno minacciando di rilasciare informazioni sanitarie personali rubate. Il ministro della sicurezza informatica Clare O'Neil ha affermato che si tratta di un "atto canino".

L'assicuratore sanitario ha rivelato di aver ricevuto messaggi dai presunti hacker che affermavano di aver rimosso i dati dei clienti, meno di una settimana dopo essere stato colpito da un attacco informatico.

Il presunto hacker ha affermato di avere 200 GB di dati rubati - inclusi nomi, indirizzi, date di nascita e Medicare e numeri di telefono - insieme a posizioni in cui i clienti hanno ricevuto cure mediche e, soprattutto, informazioni su diagnosi e procedure.

La signora O'Neil ha detto che gli hacker stavano cercando di negoziare con Medibank mentre tenevano le informazioni in ostaggio. "Il crimine finanziario è una cosa terribile, ma alla fine una carta di credito può essere sostituita..."

La minaccia che viene fatta qui, di rendere disponibili al pubblico le informazioni sanitarie private e personali degli australiani, è un atto da cani", ha detto ai giornalisti.

"Le persone più dure e intelligenti del governo australiano stanno lavorando direttamente con Medibank per cercare di garantire che questo orrendo atto criminale non si trasformi in quello che potrebbe essere un danno irreparabile". È stata avviata un'indagine, con le agenzie del governo federale che lavorano al fianco di Medibank.



L'assicurazione sanitaria afferma che i clienti interessati sono stati contattati a partire da giovedì mattina, aggiungendo che si aspettano che il numero di persone coinvolte cresca.

L'amministratore delegato di Medibank David Koczkar si è scusato senza riserve con tutti coloro che sono stati colpiti dall'incidente.

"So che molti rimarranno delusi da Medibank e riconosco quella delusione", ha dichiarato Koczkar, aggiungendo che "impareremo da questo incidente e condivideremo le nostre conoscenze con gli altri... Medibank rimarrà aperta e trasparente e continuerà a fornire aggiornamenti completi tutte le volte che sarà possibile e necessario".

Il governo afferma che l'hacking di Medibank, a seguito della recente diffusa violazione dei dati presso la società di telecomunicazioni Optus, è un campanello d'allarme per le im-

prese. O'Neil ha affermato che le agenzie stanno lavorando per impedire che i dati vengano diffusi su Internet. "Questo è il nuovo mondo in cui viviamo. Da qui in poi, saremo sotto incessanti attacchi informatici", ha detto il ministro a ABC Radio.

"Dobbiamo fare molto meglio come Paese per assicurarci di fare tutto il possibile all'interno delle organizzazioni per proteggere i dati dei clienti e anche affinché i cittadini facciano tutto il possibile".

O'Neil ha affermato che era troppo presto per dire quanti clienti erano stati colpiti dall'hacking di Medibank dopo aver parlato con il CEO dell'assicuratore. Ora sta lavorando insieme alla polizia federale e all'Australian Signals Directorate per gestire la violazione.

La Medibank, quotata all'Australian Securities Exchange, è stata interrotta dopo essere stata contattata dai presunti hacker.

MULTICULTURAL SERVICES INC

Christmas Lunch

WEDNESDAY 21 DECEMBER 2022 10.30AM TO 2.30PM

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT

LIVE ENTERTAINMENT | 4 COURSE MEAL | RAFFLE & MORE

SANTA SPECTACULAR | SURPRISE GIFTS AND GIVEAWAYS

TICKET \$60 PP

BOOKINGS (02) 8786 0888 - 0450 233412



Wendy Tuckerman e Dominic Perrottet

\$57 milioni di finanziamenti WestInvest a Cumberland e Fairfield

Il Premier del NSW, Dominic Perrottet, ha annunciato un investimento di 57 milioni di dollari per costruire un centro sportivo al coperto, una strada principale attivata, un centro di nuoto rivitalizzato e un nuovo parco per i residenti di Cumberland e Fairfield.

Il Premier è stato raggiunto dal tesoriere Matt Kean, dal ministro per la parte occidentale di Sydney David Elliott e dal ministro per il governo locale, Wendy Tuckerman, per annunciare il finanziamento di WestInvest al Cumberland City Council e al Fairfield City Council per quattro progetti di trasformazione.

A Cumberland, oltre 29 milioni di dollari di finanziamenti WestInvest sono stati stanziati per tre progetti: \$14,6 milioni per il progetto di modernizzazione della piscina di Guildford che rivitalizzerà il centro esistente di 50 anni, inclusa una nuova piscina all'aperto, un parco giochi acquatico e spogliatoi; 7,6 milioni di dollari per il progetto Lidcombe Town Center High Street Activation per fornire migliori spazi di dominio pubblico e ristoranti all'aperto per promuovere un forte senso di appartenenza alla comunità; 7 milioni di dollari per il progetto di aggiornamento del Parco Civico Pendle Hill, che si basa sui lavori già finanziati per creare un nuovo parco, tra cui una nuova zona da ping pong, campi sportivi polivalenti e aree barbecue. Il Cumberland Council contribuirà con 2,8 milioni di dollari al progetto di attivazione di Lidcombe Town Center High Street.

A Fairfield, oltre 28 milioni di dollari di finanziamenti WestInvest andranno al Fairfield Showground Stage 2 - Indoor Sports Centre da 46,5 milioni di dollari. Il Fairfield Council contribuirà con 18,5 milioni di dollari al progetto.

Nell'ambito del WestInvest Fund, 2 miliardi di dollari sono stati riservati a progetti comunitari prioritari. Ciò includeva 400 milioni di dollari per 15 aree del governo locale (LGA) a ovest e sud-ovest di Sydney, con ogni consiglio locale ammissibile tra \$20 milioni e \$35 milioni, a seconda delle dimensioni della popolazione.

Perrottet ha affermato che i

progetti proposti dai consigli di Fairfield e Cumberland aiuteranno a costruire un futuro più luminoso per la popolazione della parte occidentale di Sydney.

"Il progetto di modernizzazione della piscina di Guildford da 14,6 milioni di dollari migliorerà in modo significativo la struttura di 50 anni per fornire un nuovo entusiasmante luogo di incontro per la comunità locale per nuotare, fare esercizio e mantenersi al fresco", ha affermato Perrottet.

"Il progetto fornirà una serie di nuove strutture, tra cui una piscina all'aperto di 25 metri a otto corsie con accesso a rampe, un parco giochi acquatico, docce a bordo piscina e una sala comune". Kean ha affermato che il progetto di attivazione di Lidcombe Town Center High Street fornirà un luogo in cui la comunità può riunirsi.

"Questo investimento fornirà dozzine di nuovi alberi e oltre 800 metri quadrati di verde per abbellire il centro di Lidcombe. Questi miglioramenti, combinati con percorsi pedonali e piste ciclabili ampliati, ristoranti all'aperto, arredo urbano e arte pubblica cambieranno il volto di Lidcombe", ha affermato.

"Il finanziamento di WestInvest per il progetto Civic Park Pendle Hill consentirà al consiglio comunale di Cumberland di realizzare la fase finale di questo tanto necessario progetto di aggiornamento del parco per supportare un ambiente naturale sano, migliorare la connessione con il Paese e fornire spazi verdi in cui le persone possono giocare e visitare. Il quartiere fieristico di Fairfield è già una parte molto amata dalla comunità locale, con mercati popolari e strutture sportive all'aperto", ha affermato Tuckerman.

Il sindaco di Fairfield, Frank Carbone, ha affermato che il finanziamento di WestInvest è stato un altro passo verso la trasformazione del distretto di Fairfield Showground. "Questo centro sportivo e multiculturale al coperto sarà un altro elemento costitutivo del nostro sviluppo di un centro regionale di eccellenza che porterà qualcosa per tutti", ha affermato Carbone. Il Premier ha detto che gli annunci di finanziamento di WestInvest per altre LGA saranno presto fatti.

Le peggiori buche nelle periferie di Sydney

Infinite, forti piogge che inzuppano Sydney stanno facendo molto di più che smorzare gli stati d'animo, il bizzarro diluvio sta distruggendo strade e danneggiando le auto.

Il numero di chiamate stradali di auto danneggiate da buche è aumentato vertiginosamente durante l'inverno e non mostra alcun segno di diminuire, secondo i dati dell'NRMA.

I dati mostrano che nel mese di agosto, le chiamate per le auto che hanno subito danni a ruote e pneumatici in tutta Sydney sono state dell'81% in più rispetto al 2021. E le chiamate relative alle buche a settembre sono aumentate di quasi il 70% rispetto allo scorso anno, ha affermato l'ente automobilistico.

Non è chiaro quale impatto avrebbe potuto avere la riduzione del traffico stradale tra giugno e ottobre dello scorso anno durante il blocco di quattro mesi di Sydney sul volume delle chiamate. "Il numero di buche e le dimensioni di alcune di queste buche stanno causando danni reali ai veicoli", ha affermato il portavoce dell'NRMA Peter Khoury.

In un elenco NRMA delle LGA di Sydney più colpite, Canterbury-Bankstown si è classificata al primo posto, seguito da Blacktown e Northern Beaches. Secondo i dati, Georges River, Hornsby e Randwick sono ap-



parsi i meno colpiti La NRMA è stata chiamata 30.000 volte per aiutare i conducenti che avevano colpito buche negli ultimi due mesi e mezzo.

"Sta diventando palesemente peggio - ha detto Khoury - e ogni volta che abbiamo forti piogge, non puoi vedere cosa c'è sott'acqua e le persone stanno guidando proprio sopra queste buche, ignare che sono lì. Purtroppo, finché non vedremo la fine del maltempo, la situazione delle nostre strade continuerà a peggiorare".

Khoury ha inoltre affermato che le piogge "straordinarie" che hanno portato all'anno più piovoso mai registrato a Sydney hanno "messo pressione sulla rete stradale che non abbiamo mai visto prima". A causa del tempo, i comuni non sono stati in grado di riparare buche sem-

pre peggiori che stanno segnando le strade nei quartieri di tutta la città.

Sebbene il governo del NSW consenta ai conducenti di presentare un reclamo per responsabilità, Khoury ha affermato che i criteri per una domanda di successo sono molto ristretti e, nell'ambiente attuale, quasi impossibili. "I comuni devono avere un lasso di tempo ragionevole un'opportunità per riparare le buche. Qualsiasi consiglio probabilmente dirà semplicemente: 'Guarda, finché non smette di piovere continueremo ad avere problemi'".

Khoury ha aggiunto che ora ci sono così tante buche sulle strade di Sydney che i comuni "andrebbero tutti in bancarotta" se fossero ritenuti responsabili dei danni causati agli automobilisti.



Celebrate Halloween with Fairfield City Open Libraries with a spooky craft session and an evening of spooktacular storytime on Thursday 27 October 2022 from 6.30pm-7.30pm!

Dress up in your scariest costume for a bewitching evening of activities, songs and stories.

Halloween is coming to Canley Heights Town Centre early this year! Head down from 4pm

on Saturday 29 October 2022 and celebrate with free activities and entertainment for the whole family, plus fireworks to end the night!



Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au

Il gruppo folk, pop, innovativo commuove il pubblico dall'Italia all'America

I Beddi: frutti belli siciliani



di **Ketty Millecro**

"I Beddi", un nome che nella sua totalità, riduce il suo significato all'espressione dell'arte pura. Nel nostro caso si tratta di un gruppo di artisti siculi dei quali, oltre alla bellezza esteriore del poeta Gabriele D'Annunzio, si unisce un'interiorità, che scaturisce dalla melodia dei suoni, dei loro arcaici e moderni strumenti musicali. Il gancio è lei l'insuperabile giornalista Cav. Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice della trasmissione radiofonica "Sabato italiano", di Radio Hofstra University di New York.

Da lì la loro voce sta facendo il giro del mondo. "I Beddi" con una voce pazzesca, con i loro brani e suoni hanno totalmente trascinato il pubblico di italoamericani. Qualche settimana applausi e tributi a New York City, in un evento gigantesco, sponsorizzato da "ARBA Sicula" e dal bravissimo Presidente, Gaetano Cipolla nella splendida aula di Italian Charities of America, 83-20 Queens Blvd, Elmhurst, NY 11373 il 1° ottobre, 2022.

Dopo il permesso di registrazione, accettato dal cantante-mandolinista, rappresentante dei "I Beddi", inizia l'intervista vera e propria. Intelligente, colto e perspicace Davide Urso ci racconta che il gruppo nasce nel

2005, mentre si rimodula nel 2007.

Da quel momento la formazione è sempre la stessa. Giampaolo Nunzio, zampogna, friscaletti, flauto traverso, organetto, voce, bouzouki di (S. Teresa di Riva/Furci Siculo), Mimi Sterrantino voce, chitarra, armonica (Taormina/Castelmola), Davide Urso (Acireale), mandolino, marranzano, tamburelli, canto e recitazione; PierPaolo Albertini (Catania), bassista e controbassista.

La band è spalmata sulla Sicilia orientale, tra Catania e Messina: due i musicisti che hanno allargato il suono della band, Alessio Carastro (Acicatena) alla

batteria; Francesco Frudà, chitarra elettrica (Giardini).

Il suono tradizionale nel 2011 viene rivoluzionato dai due musicisti New entry. Sono tutti di grande spessore; basti pensare che Urso diplomato al Conservatorio in mandolino; mentre Nunzio in flauto traverso; Carastro in percussioni; Frudà, in chitarra jazz; Albertini in contrabbasso. Da ciò si evidenzia che sono dei colossi della musica, elemento imprescindibile della loro vita musicale.

Il gruppo qualche tempo fa conosce uno straordinario personaggio, Adam Muri Rosenthal, professore alla Arwad Universi-

ty, Istituto Italianistica. Questo si è innamorato della Sicilia, dei suoi suoni e della musica dei "I Beddi". Nasce l'idea di una lezione-concerto ad Arwad negli Stati Uniti, così partono il 28 settembre e ritornano in Italia il 13 ottobre, dopo 8 concerti, 3 all'Università e 5 altrove.

Il suddetto percorso li ha resi ospiti di Arba Sicula, e del suo eccezionale Presidente Gaetano Cipolla. L'evento si è svolto a New York con la sala strapiena ed un pubblico strepitoso che ha fatto parlare la stampa mondiale. In tale occasione hanno conosciuto una grande artista italoamericana folk, Michela Musolino, voce e tamburi, esibitasi all'interno di alcuni loro concerti.

Un pubblico esilarante, che è andato in delirio nel sentire il calore dei canti e dei brani siciliani del gruppo pop-folk, ritenuto tra i più innovativi e caratteristici della Sicilia.

Commozione e desiderio dei profumi della Trinacria, accesi dal calore e delle voci dei nostri "Beddi" artisti. L'emozione è stata ancora più intensa e trascinate è stato quando il Cav. Josephine Buscaglia Maietta, ha introdotto il gruppo. Un'entusiasta in cui la sala gremita cantava e ballava ininterrottamente, condivisa da giovani e adulti. La giornalista Castelveteranese li ha introdotti, con la sua voce calorosa, puntualizzando i loro meriti canori.

Lo spettacolo è avvenuto a New York City, sponsorizzato da "ARBA Sicula", nella splendida aula di Italian Charities of America, 83-20 Queens Blvd, Elmhurst, NY 11373 il 1° ottobre, 2022. Urso prosegue la sua esposizione, dicendo che sono molti gli strumenti antichi acquistati e fatti ristrutturare.

L'obiettivo che si propone la band è farsi conoscere da più gente possibile, dopo aver girato in lungo e in largo Italia, Austria, Ungheria, Belgio, Danimarca. Ora è nel cuore dell'America, di New York e nel cuore degli italoamericani. I loro pezzi lasciano il segno, indelebile. Davide pro-

segue rimarcando il fatto che la struttura dei musicisti si è allargata con la figura di Ottavio, Leo, arrangiatore. Ogni loro prodotto ha un percorso che lo precede, come i suoni, i colori e i profumi tipici della Sicilia.

Terminiamo la gradevolissima intervista con l'affermazione che l'America e gli emigrati all'estero vorrebbero sentirsi dire: I Beddi vogliono ritornare presto negli States. Vogliono riabbracciare quel pubblico che li ha osannati. Vogliono rivedere quegli sguardi intrisi di lacrime, riso e nostalgia. I Beddi hanno regalato amore, dolcezza, ricordi di canzoni antiche, rivisitate e accarezzate dalla loro musica.

La professionalità si deduce dalle melodie, quelle melodie che fanno sognare e dimenticare le problematiche quotidiane. È per questo che ai "Beddi" siciliani vogliamo dire: Siete Beddi come la nostra bandiera italiana! Al loro vorticoso successo si aggiunge quello dei loro brani suonati in tutte le Radio dall'Europa, all'America e all'Australia.

Il Percorso artistico dei "I Beddi" in tutti i canali social web: Nel 2010 i Beddi Premio Trinacria. Tarantella Blues è il pezzo centrale del secondo CD: Siciliazero, in Malesia al Reinforest music fest. Ppi jopcu e pp'amuri primo lavoro discografico prodotto dall'Associazione Culturale il Tamburo di Acì nel 2008. Progetto videoclip in lingua siciliana del brano: A la fera di li paroli, regista Gian Maria Musarra, marionette di Ezio Scandurra.

Nel 2012 disco: E falla bedda la ninnaredda. Nel 2014 Premio Crujllas, dall'Associazione Culturale Sikania; premio Corrado Maranci, nazionale e internazionale. Nel 2016: Della rivoluzione... e di altri folklorismi. Nasce un genere musicale rinnovato, il Sicily Unconventional Folk.

Il Disco si avvale di ospiti importanti: Santi Pulvirenti, Rita Botto, Totò Nocera, Daniele Zappalà, Antonio Putzu. Nel 2017 secondo videoclip del singolo: L'armata dei pupi siciliani. Il brano arrangiato da Santi Pulvirenti; il video girato da Andrea Coppola sostenuto da Zoom Filmmakers e Viu' artivisive con la Compagnia Sikilia e dei Pupi siciliani di Martino Rabuazzo. Nel 2019 nuovo singolo e terzo videoclip: Ciuri d'amuri. Nel 2021 esce il nuovo Album: Non chiamateci folksinger...

Nel 2022 nuovo singolo dal titolo: Sugnu Latru, collaborazione Marco Corrao e Simona Sciacca. Il brano prodotto dall'Associazione Culturale Il Tamburo in collaborazione con "Suoni Indelebili", nuova Etichetta discografica della band. Il brano più rappresentativo del gruppo Quannu viru a tia già inciso da quattro gruppi (Karadros, Suddanza, Nuovi Tari, Ballano'o etnoacustica), suonato in tutta l'Italia e all'estero (anche sotto nomi diversi Quando viu a tia, Quando viju a tia, Quannu viru a tie) da YouTube.



Daniel Chiovitti

Sports Physiotherapist
BAppSc (Phy), BHMSc, MSpPhy,
APAM, SPAM

Phone: 02 4601 7011

Fax: 02 4601 7012

Suite 314, Level 3, Building A, 4 Hyde Parade
Campbelltown NSW 2560

Daniel.c@sportsfocusphysio.com.au



Storia dei Cappelletti... all'uso di Romagna



di **Walter Manni**

Tra le ricette più genuinamente tradizionali della Terra di Romagna, i Cappelletti o "Caplét", come si dice in dialetto, sono una delle preparazioni più famose e apprezzate della cucina Italiana e la loro forma ricorda quella del "galoza", un copricapo ad ali indossato dalla gente di campagna.

Farciti con differenti ingredienti, a seconda della zona di Romagna, sono il frutto tutto italiano dell'incrocio di tradizione e cultura popolare che ha abbinato con sapienza, prodotti locali e antiche ricette.

Storia

È con il '500 e con la nascente cucina delle corti signorili che la preparazione dei Cappelletti, così come di ogni pasta ripiena, vede la sua nascita ufficiale (anche se le primissime tracce della preparazione dei cappelletti ri-

salgono a un testo di Fra Salimbene da Adam del XIII secolo d.C.).

Sono Cristoforo di Messisbugo e Bartolomeo Scappi, infatti, i due cuochi della corte estense i primi a citare i Cappelletti come ricetta sia per descriverne la forma che per prescriverne il "battuto" o "compenso", come viene definito il contenuto.

Come ogni ricetta Italiana, i Cappelletti escono ben presto dalla cucina di corte per diffondersi in tutto il territorio prima romagnolo e poi centro italiano, diventando una delle ricette più diffuse e differenti di tutto lo stivale.

Si perché il ripieno, o "compenso" come si chiama in Romagna, diventa espressione e sapore del luogo permettendo ingredienti differenti a seconda della zona.

È così che a inizio '900 il Conte Giovanni Manzoni rileva ben

sette ricette diverse di Cappelletti, lo stesso numero che qualche anno più tardi Pellegrino Artusi indicherà ne "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", suggerendo anche ripieni anche a base di ricotta, petto di cappone o lombata di maiale.

Tradizione o meno, la prima testimonianza ufficiale dei Cappelletti Romagnoli è databile al 1811. In quell'anno l'allora Regno d'Italia promosse un'indagine sulle tradizioni, le usanze, i dialetti e le superstizioni degli abitanti delle campagne. Utilizzando le informazioni fornite da sacerdoti, insegnanti e podestà, il prefetto di Forlì provvide a stendere un rapporto finale in cui si trova un sorridente accenno ai Cappelletti.

"A Natale - scrive il Prefetto Staurenghi - presso ogni famiglia si fa una minestra di pasta col ripieno di ricotta che chiamasi di cappelletti". "L'avidità di tale minestra è così generale, che da tutti, e massime dai preti, si fanno delle scommesse di chi ne mangia una maggior quantità, e si arriva da alcuni fino al numero di 400 o 500. Questo costume produce ogni anno la morte di qualche individuo per forti indigestioni".

Ecco fondata la tradizione Romagnola dei Cappelletti di Natale, tradizione oramai secolare, che li associa a un piatto di brodo bollente generalmente di Cappone e che, come molte paste ripiene della tradizione Emiliano-Romagnola, li preferisce gustare durante la stagione invernale.

Ingredienti

Gli originali cappelletti romagnoli presuppongono ancora oggi la presenza di un'Azadora, in dialetto letteralmente "la reggitrice" della Famiglia, un tempo colei che si occupava della cura della casa e che aveva accesso ai segreti della cucina. La preparazione avveniva di solito le sera prima del pasto e venivano chiusi "a uno a uno" coinvolgendo tutte le donne e i bambini di casa.

La ricetta, fatta come una volta, prevede la preparazione della classica pasta con farina, uova (quante ne assorbe la farina), eventualmente poca acqua. Una volta tirata la sfoglia, con una rotellina dentata si ricavano i

larghi quadrati di 4-6 cm di lato. A questo punto su ogni quadrato (o dischetto di sfoglia), si pone un cucchiaino di battuto e poi con una mano svelta e abile si richiude secondo tradizione: il quadrato, con il ripieno, si ripiega su se stesso a mezza luna, facendo combaciare le due punte; queste si schiacciano con un dosato movimento a cerchio, dando forma al cappelletto.

Riguardo invece il ripieno dei Cappelletti sussistono tutt'ora diverse varianti, alcune con carni altre con formaggi, ma tutte legittime e tutte ammissibili ecumenicamente. Come tutte le ricette che sono diventate d'uso popolare infatti, anche i Cappelletti si sono adattati al variegato territorio della Romagna.

In un ipotetico viaggio gastronomico alla scoperta della ricetta dei Cappelletti di Romagna potremmo affermare che la tradizione ravennate-cesenate generalmente non accetta le carni; quella forlivese è possibilista; quella riminese, sammarinese e pesarese addirittura le esige, e ne vuole anzi di tre tipi: maiale, vitello e cappone.

Se per il ripieno dei Cappelletti ci sono ancora dispute territoriali, vi è invece accordo ge-

nerale sul fatto vengano esaltati nella cottura in brodo (di gallina vecchia, o di cappone, e di poco manzo magro). Nonostante ciò si trovano spessissimo anche asciutti, con vari condimenti, tra i quali più diffuso è il ragù di carne di maiale o di mora romagnola, una razza suina esclusivamente locale.

Da Sapere

Vi suggeriamo di non confondere, soprattutto se vi trovate in loco, il Cappelletto con il suo cugino bolognese: il Tortellino, il quale nel ripieno contiene sicuramente carne, è di grandezza differente e viene chiuso in una modalità leggermente diversa.

La confusione nasce con tutta probabilità dalla ricetta di Pellegrino Artusi che, nel suo lavoro di sistemazione delle preparazioni tradizionali italiane, ha associato ricette differenti e di differenti zone, a un'unica preparazione.

Ciò si deve alla grande popolarità della preparazione dei Cappelletti, che nel corso della storia si sono diffusi prima nel Reggiano (ripieno con stracotto di manzo) e nel territorio di Modena (territori un tempo di proprietà della famiglia d'Este) e successivamente nelle Marche, in Umbria e fino al Centro Italia.

Solunto International Award 2022



Nella foto di **Attilio Taranto** da sinistra: **Maria Teresa Rondinella, Domenico Targia, Stefania Baio e Giuseppe Di Franco**

Consegnato presso il Parco Archeologico di Solunto, (Palermo) il Premio Internazionale "Solunto International Award" edizione 2022. Così ha dichiarato Giuseppe Di Franco, Presidente della Solunto Foundation: "Questa ottava edizione del prestigioso riconoscimento ritorna nella sua sede di origine, dopo le cerimonie realizzate a New York, Bordeaux e Mozia."

Mercoledì 19 ottobre 2022 alle ore 16, presso la sede degli uffici del Parco archeologico di Solunto, ubicati nella villa De Lisi - recuperata (dopo essere stata lasciata in totale stato di incuria e abbandono per più di dieci anni) con un'accurata ristrutturazione effettuata sotto la guida dell'Ar-

ch. Targia e dei suoi collaboratori, si è svolta la consegna dell'ottava edizione del Solunto International Award.

A ricevere l'ambito riconoscimento sono stati: l'Archeologa Maria Teresa Rondinella, curatrice tra l'altro di diverse pubblicazioni scientifiche; l'Architetto Domenico Targia, dirigente regionale con un glorioso curriculum che lo ha visto dirigere anche il Palazzo Daumale di Terrasini, il sito archeologico di Tindari e dal giugno 2022 il Parco Archeologico di Himera, Solunto e Iato; e l'imprenditrice ed editrice del magazine cartaceo e digitale BE Sicily Mag, nonché vice presidente di Confcommercio giovani Palermo, Dott.ssa Stefania Baio.

a scuola



“Amio”, “boomer”, “cringe”, come cambia la lingua italiana per i giovani



Come cambia la lingua italiana per i giovani? “Amio”, “boomer”, “bro”, “cringe”, “ghostare”, “hype”, “unfolloware”... Sono soltanto alcuni dei numerosi termini utilizzati dai giovani italiani al giorno d’oggi.

Lessemi legati al mondo dei social ma non solo. Per indagare questo fenomeno e scoprire qualcosa di più sull’evoluzione del gergo giovanile, l’Accademia della Crusca ha pensato di diffondere un ebook curato dalla linguista Annalisa Nesi, “L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo”, che è stato diffuso gratuitamente fra il 17 e il 23 ottobre, in occasione della XXII Settimana della lingua italiana nel mondo.

Intervistata in occasione dell’iniziativa lanciata dall’Accademia della Crusca, Annali-

sa Nesi ha raccontato come si è evoluta la lingua italiana parlata oggi dai giovani, fornendo alcune utili coordinate sul lessico sempre in evoluzione: “Il linguaggio giovanile è influenzato da diversi fattori, dai social alle parole strane.

Una cosa è certa, i termini di oggi sono diversi da quelli dei nostri tempi. I giovani di ieri per indicare le persone più anziane, come i nostri genitori o i nonni, utilizzavano il termine ‘matusa’. Oggi l’espressione gergale per indicare la generazione precedente è ‘boomer’.

Ci sono, dunque, alcuni punti fermi che riguardano la lingua italiana parlata dai giovani del nostro Paese: i social hanno accelerato lo sviluppo di un gergo che si modifica e si rinnova di

giorno in giorno, ad una velocità supersonica, influenzato dalle lingue straniere ed in particolare dall’inglese. Ci sono termini come “flexare”, che significa “mostrare”, o “cringe”, che definisce una scena che genera grande imbarazzo in chi assiste, o “followare” e il corrispettivo “unfolloware”, rispettivamente “seguire” e “smettere di seguire” sui social... Si tratta di termini nati ed indissolubilmente legati al mondo di Tik Tok e di Instagram, i social media che fra i giovani italiani vanno più di moda.

Di contro, esistono casi in cui è il gergo dialettale ad entrare prepotentemente nella lingua dei giovani e a diventare universale: è il caso del toscano “ganzo”, che ha sostituito il buon vecchio “figo”.

Con il volume che in questi giorni viene diffuso gratuitamente in formato ebook, la linguista Annalisa Nesi intende non soltanto creare un piccolo vademecum, una sorta di vocabolario alla scoperta del parlare dei giovani italiani, ma anche esortare il lettore alla curiosità nei confronti di una lingua, l’italiano, che testimonia di essere continuamente in evoluzione, al passo coi tempi e coi cambiamenti. Si tratta di un vero e proprio viaggio per diffondere la conoscenza storica dell’italiano.

A proposito dei destinatari de “L’italiano dei giovani”, Annalisa Nesi ha spiegato che il volume è rivolto “a tutti, giovani e meno giovani. Anche agli insegnanti, che hanno a che fare coi ragazzi”, e che in esso non mancano consigli per chi desidera imparare meglio la nostra lingua e piccoli glossari settoriali - come quelli dedicati alla cucina e alla moda.



Uno sguardo all’High School Certificate

Più di 67.000 studenti del NSW sono sulla buona strada per completare il loro High School Certificate quest’anno. Il numero di studenti - 67.327 per l’esattezza - rende l’HSC la credenziale scolastica più popolare in Australia nel 2022.

Altri 8166 studenti stanno studiando uno o più corsi HSC nel 2022; la maggior parte di questi studenti non è ancora all’anno 12. Su un totale di 75.493 studenti che frequentano uno o più corsi HSC, 39.134 sono femmine e 36.359 maschi.

La maggior parte degli studenti - 61.344 - studia per l’HSC nelle scuole delle principali città. Gli altri stanno studiando in aree regionali (11.534) e remote (2453) del NSW e un piccolo numero (161) al di fuori dell’Australia.

I corsi più seguiti sono Inglese (obbligatorio), Matematica, Biologia, Economia aziendale, Sviluppo personale, Salute e educazione fisica, Studi di religione,

Studi giuridici, Storia moderna, Chimica, Studi comunitari e familiari, Arti visive, Fisica, Ospitalità, Antico Storia e tecnologia industriale.

Un quarto degli studenti - 19.103 - è iscritto ad almeno un corso di istruzione e formazione professionale (VET) HSC. Di questi, 17.080 sono iscritti a uno o più dei quadri curriculari del settore della formazione professionale e 2344 studenti sono iscritti ad almeno un corso HSC Life Skills.

Solo 5317 studenti sono iscritti ad almeno un corso di lingua HSC, con il giapponese più popolare, seguito da francese, italiano, cinese e spagnolo.

Le istantanee sono fornite dalla NSW Education Standards Authority (NESA). Gli esami scritti HSC hanno avuto inizio mercoledì 12 ottobre e termineranno venerdì 4 novembre. I risultati verranno pubblicati giovedì 15 dicembre.

Nel vocabolario Treccani entra la parola «Smombie»: indica gli zombie che camminano con lo smartphone



Smombie s. f. e m. inv. - Chi cammina per strada senza alzare lo sguardo dallo smartphone, rischiando di inciampare, scontrarsi con altre persone, attraversare la strada in modo pericoloso. Italiano lingua viva, ma anche un po’ lingua zombie, verrebbe da dire a commento del nuovo lemma - crasi di “smartphone” e “zombie” - inserito dalla Treccani nel suo vocabolario per dar con-

to di un fenomeno diffusissimo, tanto comune che ormai nessuno più si sorprende di incrociare per strada eserciti di “morti viventi” di tutte le età - non è vero che sono solo giovani o giovanissimi! - che camminano e spesso attraversano la strada guardando il telefonino. E che da oggi sono entrati - senza accorgersene, naturalmente - anche nel vocabolario Treccani.

“Only old stereotypes” Italian ambassador in London slams The Economist

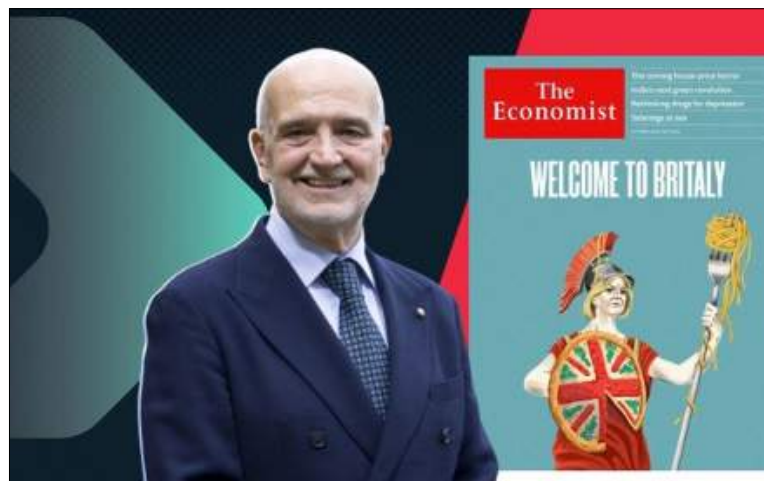
Italian Ambassador to the UK Inigo Lambertini, who has been in office in London for two weeks, rejects the Economist and the genesis of its cover, saying: “We need a more accurate picture of Italy”.

The diplomat spoke of the front page of The Economist as “unfortunately inspired by old stereotypes” and which is ill-suited to the “second manufacturing country in Europe” known for its excellence ranging from “aerospace, biotechnology, automotive to the pharmaceutical sector”.

Lambertini highlighted that there are no excuses for the strongly stigmatised image of the resigning premier Liz Truss depicted as a Roman centurion armed with a sword-fork full of spaghetti, and words “Welcome to Britaly”.

Lambertini wrote a letter soon after posted on Twitter and also promptly reshared by Italy Prime Minister elect Giorgia Meloni in defence of the country’s national dignity. “Reading the Economist is a pleasure for every diplomat - wrote the ambassador - more so

since you pay constant attention to Italy, so loved by the British, but in this case any other stylistic choice for the cover would provide a more accurate picture of Italy, also taking into account your not-so-secret admiration for our economic model”.



Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 43

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

ALLA BIGLIETTERIA DELLA STAZIONE

😊 DIALOGO N. 2

- ▲ Qual è il prossimo treno per Milano?
- ▼ È l'Intercity delle 14 e ventisei.
- ▲ Devo pagare il supplemento rapido?
- ▼ Sì, vediamo... per una percorrenza di centocinquanta chilometri è di 7,00 euro in prima classe e di 4,00 euro in seconda classe.
- ▲ È obbligatoria la prenotazione?
- ▼ Per questo treno no.
- ▲ Bene, allora mi dia un biglietto per Milano, seconda classe, solo andata.
- ▼ Sono 10,00 euro... ma si affretti perché il treno è già arrivato al binario 6 e sta per partire.



IN TRENO

😊 DIALOGO N. 3

- ▲ Scusi, c'è un posto libero in questo scompartimento?
- ▼ Sì, è libero quello vicino al finestrino.
- ▲ Oh, bene. Anche lei va a Milano?
- ▼ Sì, per motivi di lavoro.
- ▲ Ci va spesso?
- ▼ Ogni lunedì.
- ▲ Sa dov'è la toilette?
- ▼ In fondo al corridoio, a sinistra.
- ▲ Grazie. Può tenere il posto occupato per me finché non ritorno?
- ▼ Certo signora, stia tranquilla.



✍️ 13 - ORDINA

- 1 - Treno per prossimo Milano qual il è?
- 2 - Rapido si pagare il deve supplemento?
- 3 - Di classe mi biglietto un dia seconda.
- 4 - Partire il sta si per treno affretti perché.
- 5 - Scompartimento c'è questo in posto?
- 6 - Milano per lavoro di vado motivi a.
- 7 - Al in corridoio toilette fondo la è.
- 8 - Per tengo lei posto questo occupato.

AVVERBI DI LUOGO

LÌ, LÀ, QUI, QUA, SU, GIÙ, LASSÙ, LAGGIÙ, DIETRO, DAVANTI, DENTRO, FUORI



- ✓ Qui c'è il treno.
- ✓ Qua c'è il binario.
- ✓ Là c'è l'edicola.
- ✓ Lì ci sono le valigie.
- ✓ Lassù c'è il sole.
- ✓ In macchina mi siedo dietro.
- ✓ Non stare fuori, vieni dentro!

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi

un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!

La verità dietro i culti più **bizzarri** del mondo

La settimana scorsa abbiamo pubblicato diverse religioni "bizzarre". Purtroppo sono talmente tante che due pagine non sono state sufficienti. Pubblichiamo ora, altre sette religiose che hanno attirato persone da tutto il mondo promettendo una vita di spiritualità, vita in comune, illuminazione e realizzazione. I culti sono in grado di reclutare innumerevoli individui alla ricerca dell'anima alimentando uno stato di dipendenza dai loro seguaci introducono lentamente le loro vere intenzioni, giurando per tutto il tempo ai loro seguaci di mantenere il segreto.



Congregation for the Light

Spinti da teorie nazionaliste sulla razza, i preparativi per il giorno del giudizio e una bizzarra ossessione per i gufi, i membri della Congregazione per la Luce credono anche che il cancro sia causato da un cattivo karma.

Il culto mantiene una forte presa sui suoi seguaci trascurando qualsiasi membro che decida di andarsene. Ancora più inquietante, la Congregazione per la Luce ha la reputazione di sposare ragazze con uomini più anziani. Con appena 200 membri, la setta fa i suoi soldi traendo profitto dalle proprietà dei membri morti.



Followers of Supreme Master Ching Hai

Dopo aver cambiato il suo nome da Hue Dang Trinh, la Maestra Suprema Ching Hai è diventata un'autoproclamata esperta di meditazione Quan Yin.

I suoi seguaci credono che possa portare avanti la luce di Dio. Tuttavia, dal punto di vista dell'estremità, sembra che si approfitti semplicemente di un gruppo credulone di oltre 20.000 seguaci pronti a pagare per l'illuminazione. Mentre Ching Hai può predicare la conservazione dell'ambiente, ha anche costruito un'isola artificiale su una mangrovia protetta dallo stato della Florida.



The Apostles of Infinite Love

Originario delle montagne del Quebec, in Canada, l'Apostolo dell'amore infinito è stato fondato nel 1962 come una paginetta del cattolicesimo.

Guidati dal sacerdote francese scomunicato Michel Collin, i seguaci di questo culto credevano che Collin avesse ricevuto messaggi diretti dalla Vergine Maria. Dopo una serie di accuse di rapimento, abusi ed estorsioni, si credeva che il culto si fosse sciolto. Collin è morto nel 2011 a seguito di un'indagine federale durata 34 anni. Sorprendentemente, dopo un raid del 1999, tutte le accuse furono ritirate.



Dera Sacha Sauda

Fondato nel 1948 in India, il culto Haryana Dera Sacha Sauda è stato guidato da Mastana Balochistani fino alla sua morte nell'aprile 1960.

Dopo che Shah Satnam Singh prese il potere, servendo come leader del culto per 30 anni, Gurmeet Ram Rahim Singh ottenne il titolo di maestro. Singh è stato infine arrestato con l'accusa di omicidio e aggressione. Dopo il suo arresto, i seguaci della setta hanno iniziato a ribellarsi e a commettere atti di violenza, provocando 38 morti e oltre 250 feriti.



Thuggee

Thuggee era un antico culto indiano composto da assassini a sangue freddo. In realtà erano molto più una gang che una setta.

Nel corso degli anni, i membri di Thuggee divennero famosi per aver adorato la dea Kali. Erano anche noti per fare amicizia con viaggiatori fidati, ucciderli e rubare tutti i loro beni preziosi. Questo culto è in realtà il luogo in cui ha avuto origine la parola "teppista". Secondo il Guinness dei primati, si ritiene che i membri di Thuggee abbiano ucciso oltre 2 milioni di persone.



NXIVM

Guidato dal fondatore Keith Raniere, NXIVM ha fatto notizia all'inizio del 2018 dopo che l'importante attrice di Smalville Allison Mack è stata collegata all'organizzazione e arrestata con l'accusa di traffico illegale di esseri umani.

Mentre in superficie NXIVM sembra essere nient'altro che una società di marketing multilivello con sede ad Albany New York, l'oscura verità è che questa organizzazione è uno schema piramidale malvagio che sfrutta un marchio unico di "lavaggio del cervello costoso" per causare danni a donne e bambini innocenti.



The Jawahar Bagh Cult

Tra gli anni 2014 e 2016, i membri del ramo Swadhin Bharat Vidhik Satyagrah del culto di Jawahar Bagh hanno trascorso le loro giornate accumulando armi e chiedendo una completa ristrutturazione del sistema politico indiano.

Hanno anche formato la propria costituzione, l'esercito e il sistema di carcerazione in cui la tortura era una pratica comune. Dopo diversi anni di violenta resistenza e una lunga battaglia con le autorità locali, il culto e i suoi leader sono stati finalmente abbattuti dalla polizia nel 2016.

The Twelve Tribes

Anche se il culto delle Dodici Tribù potrebbe sembrare un branco di hippy amanti della pace, non lasciarti ingannare. Guidate da Elbert Spriggs, le Dodici Tribù sono famose per gli insegnamenti antisemiti, credendo che gli ebrei abbiano ucciso Gesù.

Inoltre, predicano che la fine del mondo è dietro l'angolo e che è meglio allinearsi con i loro insegnamenti. Il gruppo è stato anche accusato di aver utilizzato i bambini per sottrarsi al pagamento delle tasse e di abusi nei confronti dei minori.



The Family

La famiglia, nota anche come Santiniketan Park Association, era un gruppo di culto dall'Australia che esisteva a metà degli anni '60. Anne Hamilton-Byrne ha fondato il gruppo con l'aiuto del fisico Raynor Johnson.

Hamilton-Byrne ha affermato di essere la reincarnazione di Gesù Cristo e ha trascorso anni a rubare, allevare e fare il lavaggio del cervello ai bambini. Insieme a varie forme di presunti abusi sui minori, è stato anche riferito che Hamilton-Byrne somministrava regolarmente ai bambini sostanze allucinogene illecite e somministrava persino metodi psichiatrici come la terapia elettroconvulsiva.



Aum Shinrikyo

Aum Shinrikyo, un culto giapponese creato da Shoko Asahara, nasce come organizzazione non violenta per lo yoga e la meditazione. Tuttavia, non appena il culto fu riconosciuto come religione, tutto cambiò.

Asahara si è affrettato a voltare le spalle ai suoi modi non violenti. Tra i crimini denunciati dal culto c'erano donazioni forzate, numerose frodi e omicidi. Quando le autorità hanno messo le mani su Asahara, il leader della setta aveva una scorta di armi, esplosivi e un'enorme quantità di gas velenoso.



The People's Temple/Jonestown Project

Il Tempio del Popolo era un culto religioso guidato da Jim Jones, un ex sostenitore comunista e marxista che alla fine divenne un prete metodista.

Questo culto ha fatto notizia ed è diventato famoso per un incidente avvenuto al campo di Jones in Guyana. In qualche modo, Jones ha manipolato oltre 900 dei suoi devoti seguaci facendogli bere Kool-Aid che era intriso di veleno di cianuro. Fino ad oggi, questo incidente è il più grande del suo genere nella storia e ha persino ispirato l'espressione popolare "Non bere il Kool-Aid".



In strada contro morali anacronistiche



La sensibilità della vivace società iraniana è avvezza alla protesta di piazza senza paura della feroce repressione del sistema ispirato da una dottrina morale ormai scollata dal comune sentire. Abbiamo dato conto in altre occasioni al malcontento sfociato in rivolta: individualmente, quando donne ai semafori platealmente liberavano le chiome, sfidando le basi del paternalismo; oppure nei momenti in cui la siccità minava i precari equilibri della sopravvivenza nelle aree rurali; oppure quando l'autarchia imposta dalle sanzioni erodeva l'economia popolare. Questa volta però in piazza, in occasione della morte di Mahsa Amini, scendono uomini e donne per un'enormità intollerabile, che però mina le fondamenta del sistema... e questo sentire comune si va espandendo incontenibile in tutto il paese a difesa dei diritti delle donne. Dopo il rientro di Raisi dall'intervento all'Onu la repressione si è moltiplicata con il conteggio dei morti, ma sembra non riuscire ancora a soffocare le proteste che in una settimana sempre più hanno posto nel mirino i vertici di un sistema che sta esprimendo con esagerati giri di vite conservatori che hanno esacerbato il rapporto con la società civile. E stavolta la rivolta è fuori controllo. Ne abbiamo parlato con Marina Forti* per collocare nella storia dell'Iran e nella comunità che attualmente abita il paese questa incontenibile indignazione che può fare paura al sistema che da 43 anni governa e impone la morale con una polizia anacronistica.

Una folla di giovani circonda un falò, in una piazza: gridano "azadi", libertà. Una ragazza si avvicina volteggiando, si toglie dalla testa il foulard e lo agita prima di gettarlo tra le fiamme, poi si riunisce alla folla danzando. Altre la seguono, altre scarpe finiscono bruciate tra gli applausi. È una delle numerose scene di protesta venute dall'Iran negli ultimi giorni, catturate da miriadi di telefonini e circolate sui social media in tutto il

mondo. Sono proteste spontanee, proseguono da una settimana nonostante la repressione. E se è già avvenuto in anni recenti che proteste spontanee infiammino il paese, è la prima volta che questo avviene in nome della libertà delle donne.

Ad accendere le proteste infatti è la morte di una giovane donna, Mahsa Amini, 22 anni. Era stata fermata il 13 settembre a Tehran dalla "polizia morale", quella incaricata di far rispettare le norme di abbigliamento islamico: a quanto pare portava pantaloni attillati e il foulard lasciava scoperti i capelli. Qualche ora dopo il fermo Mahsa era in coma; trasferita all'ospedale Kasra di Tehran, è morta il 16 settembre.

La sorte di questa giovane donna di Saqqez, nella provincia del Kurdistan iraniano, in visita a Tehran insieme al fratello, ha suscitato grande emozione: fin da quando è circolata la foto di lei incosciente sul lettino, con flebo e respiratore e segni di ematomi sul volto. Davanti all'ospedale si sono riunite molte persone in attesa di notizie, e l'annuncio della morte ha suscitato profonda indignazione. Al funerale, avvenuto il giorno dopo nella cittadina del Kurdistan dove vive la famiglia Amini, la tensione era palpabile; le foto circolate mostrano una famiglia distrutta dal dolore.

Le proteste sono cominciate all'indomani: le prime e più intense proprio in Kurdistan, poi a Tehran e altrove. Al 23 settembre c'era notizia di dimostrazioni in almeno 18 città, da Rasht sul mar Caspio a Isfahan e Shiraz; da Kermanshah a ovest a Mashhad a est, fino a Kerman nel sud.

Le sfide

Migliaia di brevi video caricati sui social media mostrano folle di donne e uomini, per lo più giovani ma non solo, che esprimono grande rabbia. Molti video mostrano ragazze che bruciano il foulard; una si taglia pubblicamente i capelli in segno di lutto e protesta (a Kerman, 20 settembre). A Mashhad, sede di un famoso mausoleo shiita e luogo

di pellegrinaggio, una ragazza senza foulard arringa la folla dal tetto di un'automobile: le nipoti della rivoluzione si rivoltano contro i nonni, commenta chi ha messo in rete il video.

A morte il dittatore

Le forze di sicurezza reagiscono. Altre immagini mostrano agenti in motocicletta che salgono sul marciapiede per intimidire i cittadini mentre un agente in borghese manganella alcune donne. La polizia che spara lacrimogeni contro i manifestanti in una nota piazza di Tehran. Agenti con manganelli che inseguono dimostranti; un agente circondato da giovani infuriati che lo gettano a terra e prendono a calci (a Rasht, 20 settembre). Si sentono ragazze urlare "vergogna, vergogna" agli agenti dei Basij (la milizia civile inquadrata nelle Guardie della Rivoluzione spesso usata per reprimere le proteste).

Manifestazioni particolarmente numerose sono avvenute nelle università di Tehran, sia nel campus centrale che al Politecnico. All'Università Azad è stato udito lo slogan "Uccideremo chi ha ucciso nostra sorella". Anche negli atenei di altre città si segnalano proteste. Ovunque si sente gridare "la nostra pazienza è finita", "libertà", e spesso anche "a morte il dittatore": lo slogan urlato a suo tempo contro lo shah Reza Pahlavi. A Tehran si sentiva "giustizia, libertà, hejrab facoltativo", e "Mahsa è il nostro simbolo".

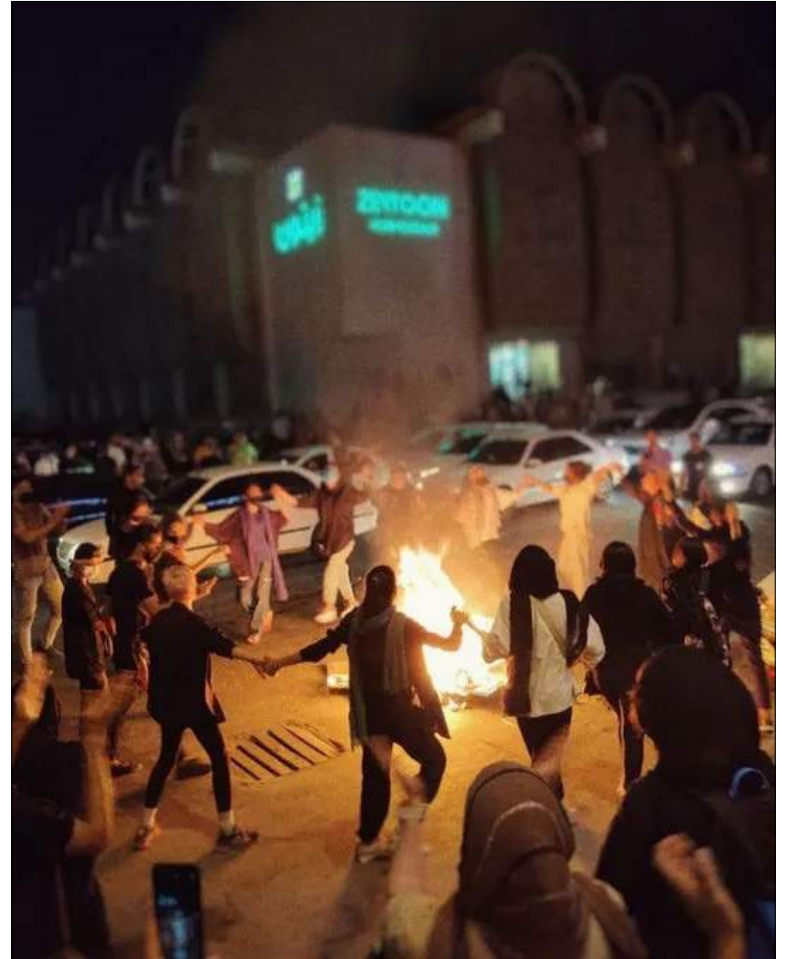
La vicenda di Mahsa Amini: riformare la polizia morale?

La sorte di Mahsa Amini ha suscitato reazioni anche oltre le proteste di piazza. Il giorno del suo funerale, la foto della giovane sorridente e gli interrogativi sulla sua morte erano sulle prime pagine di numerosi quotidiani in Iran, di ispirazione riformista e non solo. Dure critiche alla "polizia morale" sono venute da esponenti riformisti e perfino vicine alla maggioranza conservatrice al governo.

La morte di una donna in custodia di polizia non è giustificabile con nessun codice, e ha messo in imbarazzo il governo, a pochi giorni dall'intervento del presidente Ebrahim Raisi all'Assemblea generale dell'Onu.

Così il presidente Raisi in persona ha telefonato al signor Amini, per esprimere il suo cordoglio: «Come fosse mia figlia», gli ha detto, promettendo una indagine per chiarire fatti e responsabilità.

In effetti il ministero dell'interno ha ordinato un'inchiesta; così la magistratura e pure il Majles (il parlamento). Il capo della polizia morale, colonnello Mirzai, è stato sospeso in attesa di accertare i fatti, si leggeva il 19 settembre sul quotidiano "Hamshari" ("Il cittadino", di proprietà della municipalità di Tehran e considerato vicino a correnti riformiste). Perfino l'ayatollah Ali Khamenei, Leader supremo della Repubblica islamica, ha mandato un suo stretto collaboratore dalla



famiglia Amini per esprimere "il suo grande dolore": secondo l'agenzia stampa Tasnim (affiliata alle Guardie della Rivoluzione), l'inviato del leader ha detto che «tutte le istituzioni prenderanno misure per difendere i diritti che sono stati violati». Per il momento però la polizia si attiene alla sua prima versione: Mahsa Amini avrebbe avuto un infarto mentre si trovava nella sala del commissariato, una morte dovuta a condizioni pregresse. Ha anche distribuito un video in cui si vede la ragazza che discute con una poliziotta, nella sala del commissariato, poi si accascia su sé stessa. Ma il video è chiaramente manipolato.

Sentito al telefono giovedì 22 settembre dalla Bbc, il signor Amini ha smentito che sua figlia avesse problemi di cuore. «Sono tutte bugie», ha detto, i referti medici sono pieni di menzogne, non ha potuto vedere il corpo della figlia né i filmati integrali di quelle ore; si è sentito rispondere che le body-cam degli agenti erano fuori uso perché scariche.

Le giovani donne fermate con

Mahsa Amini - o Jina, il nome curdo noto agli amici - hanno raccontato invece che la giovane è stata colpita da violente manganellate nel cellulare che le trasferiva nello speciale commissariato dove alle donne fermate per "abbigliamento improprio" viene di solito impartita una lezione sulla moralità dei costumi islamici. Chi è passato attraverso quell'esperienza parla di umiliazioni verbali e spesso fisiche. Questa volta è andata molto peggio.

Prima di ripartire da New York, a margine del suo intervento ufficiale (in cui non ha fatto parola delle proteste in corso), il presidente iraniano Raisi ha tenuto una conferenza stampa per esprimere cordoglio e confermare di aver ordinato una indagine sulla morte della giovane Mahsa Amini.

Le promesse di indagini, le telefonate e le visite altolocate alla famiglia Amini non hanno certo calmato le proteste. Né hanno impedito che fossero represses con violenza.

Da Pagine Esteri

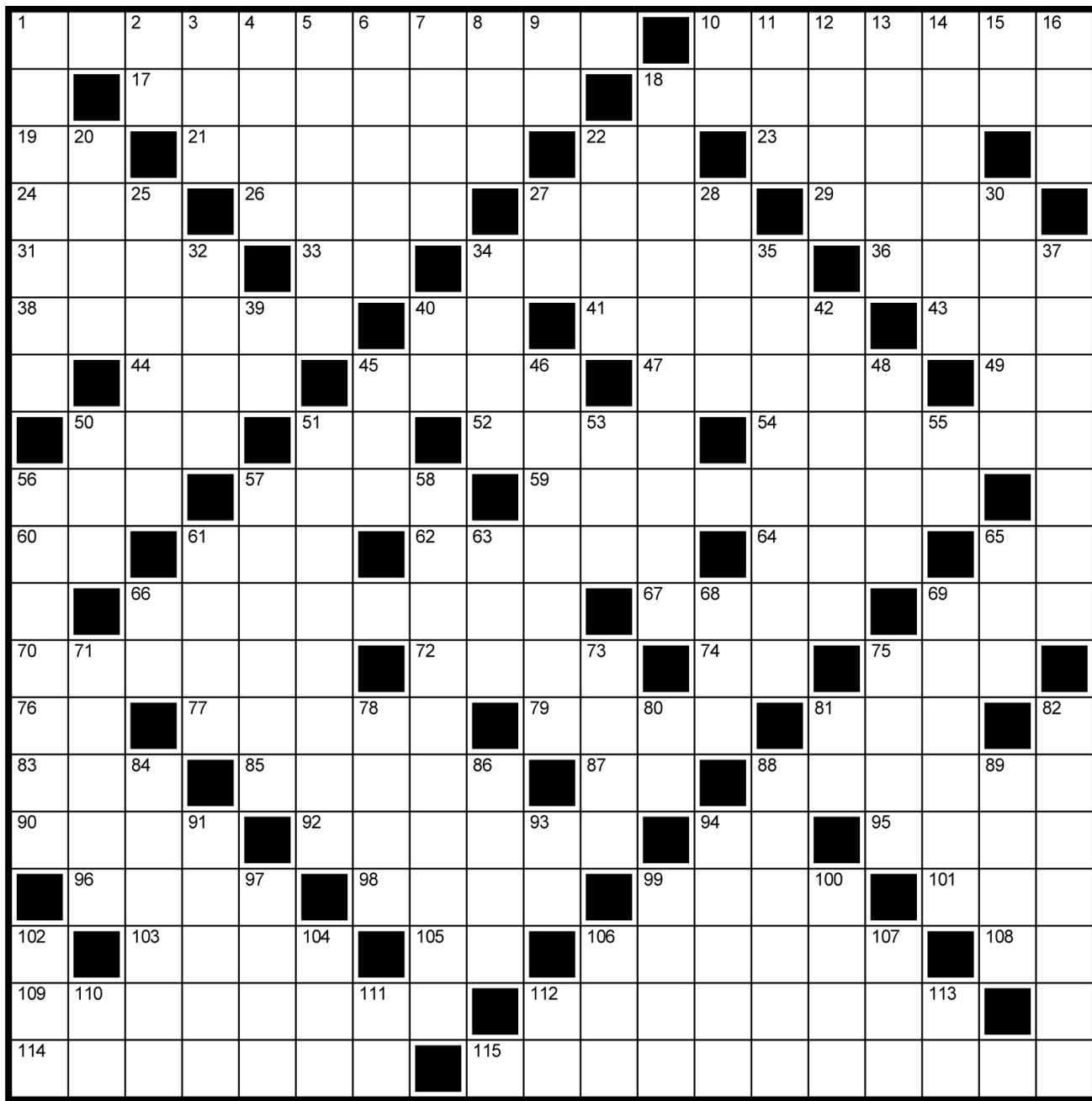
“

La rivolta in Iran coinvolge tutte le generazioni e le classi sociali: Khamenei ripete che l'hijab è l'essenza dell'Islam, ma pare tanto il muro di Berlino.

Che poi, un giorno, viene giù ”

FRANCESCA PACI





ORIZZONTALI

1. Pompa della caldaia - 10. Recipienti col beccuccio - 17. Nativi di Barcellona - 18. Andare su tutte le furie - 19. Sono uguali nei fotogrammi - 21. Chiamate in causa - 22. Fine senza pari - 23. Carattere di stampa - 24. Piccolo corso d'acqua, ruscello - 26. È un insieme di pagine web - 27. La scimmia di Tarzan - 29. Capoluogo della Regione del Kazakistan Occidentale - 31. Misure terriere - 33. L'Imbruglia cantante (iniz.) - 34. Infiammazioni del colon - 36. Privata di credenze religiose - 38. Sipario teatrale - 40. Ai lati di Waterloo - 41. Corpo celeste - 43. Organizzazione Scientifica del Lavoro (sigla) - 44. Atlantic Standard Time - 45. Terapia - 47. Alti edifici merlati - 49. Fanno un taglio con agio - 50. Associazione Trasporto Aereo - 51. Nel compleanno e nel party - 52. Noto circo francese - 54. Sono contrarie al dogma - 56. Associa gli alpini - 57. Semplice, schietta - 59. È montato sul retro della auto da competizione - 60. In fondo ai declivi - 61. Il... lontano west - 62. La "Ville lumière" - 64. Andare... col poeta - 65. La coppia in arrivo - 66. Mettere la pallottola in canna - 67. Ci sono quelli archeologici - 69. Era la sigla della Comunità Economica Europea - 70. Blocchetto di disegni - 72. Gracida e saltella - 74. Iniziano ieri - 75. Ente che trasmette - 76. Affermazione internazionale - 77. Linea di partenza - 79. Quelle bianche si affilano - 81. Una tecnologia che aiuta gli arbitri di calcio - 83. Fu sposa del biblico Giacobbe - 85. Un popolo nordico - 87. Iniziali del musicista Clapton - 88. Un patriarca della Bibbia - 90. Ha imbarcato molte coppie - 92. La gravità di un danno - 94. Andata e Ritorno - 95. Una divinità egizia - 96. Punto culminante - 98. Lo slancio del poeta - 99. "L'amore bugiardo", la serie TV - 101. Creature mitologiche del folklore giapponese, simili ai demoni - 103. La repubblica d'Irlanda - 105. Stanno due volte in carica - 106. Un titolo di studio - 108. Odiare ma senza dire - 109. Ceduti - 112. Mangiano con il biberon - 114. Non pensano mai agli altri - 115. Festeggia la maggiore età.

VERTICALI

1. C'è quello di potassio - 2. Nell'arco e nelle frecce - 3. Confederation Africaine de Cyclisme - 4. Redding musicista - 5. Così possono essere alcune versioni dei classici greci - 6. Adatti al volo - 7. Voce infantile per indicare il fratello - 8. Ha valore... accrescitivo - 9. La giurista meno giusta - 10. Le divide la C - 11. Ritirato in breve - 12. Il nome di Vergani - 13. Produce latte per un gustoso formaggio - 14. Uno di Zagabria - 15. Confini dell'Honduras - 16. Le vocali di metrica - 18. Si maneggia per rilassarsi - 20. Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions - 22. Si fa in posta e in altri luoghi - 25. Cucita lungo i margini - 27. Le ha doppie il comico - 28. Il tempo a teatro - 30. Veloci, celeri - 32. Indica grande quantità - 34. Cariatide in figura di donna - 35. Ingannate, prese in trappola - 37. Contenti e felici - 39. Chiudono gli sprint - 40. Un pezzo di... würstel - 42. Destano raccapriccio - 45. Auto... londinese - 46. Dall'aspetto simile alla ciliegia - 48. Belve che "ridono" - 50. Uccello brasiliano del genere Crotophaga - 51. Eccessivamente rigide moralmente - 53. Le ha rigide l'aereo - 55. A fine mese - 56. La produzione che riguarda polli e uccelli - 57. Ne ha quattro la stanza - 58. Che non appartengono a nessuna formazione politica - 61. Ammiratori appassionati - 63. Altare che fumava - 65. Colpevoli - 66. Il simbolo del cromo - 68. Tre romani - 69. Unità di misura del diamante - 71. Il Kurosawa celebre regista - 73. Una vasta superficie - 75. Sporadica, insolita - 78. Segno grafico dell'antico alfabeto germanico - 80. Il maestro di cerimonie - 81. Bellini compositore (iniz.) - 82. Stampate dalla zecca - 84. Il contrario di spento - 86. Viene prima di molla - 88. Vi approdò l'Arca di Noè - 89. È opposto a "stereo" - 91. Ci sono nel momento del bisogno - 93. Fondo di botte - 94. Soccorso prestato - 97. Dea della discordia - 99. Concorrono a formare il perimetro - 100. Prima di "a car" nell'insegna dell'autoneggio - 102. Special Limited Edition - 104. Un'insegna di alcuni ristoranti americani - 106. Il "lago" a Ginevra - 107. Dea dell'errore - 110. Nel bel mezzo della saga - 111. Giunti in fondo - 112. Cinquantuno romani - 113. Così è se non è out.



Mio nonno mi raccontò di avere visto il Titanic e di aver urlato alle persone che stavano salendo di non partire perché sapeva che sarebbe affondato. Ha continuato ad urlare finché la polizia non lo ha buttato fuori dal cinema



BUONASERA...STASERA PARLEREMO DI UN OGGETTO MOLTO MISTERIOSO: LA SVEGLIA.



E' UN DISPOSITIVO CHE SVEGLIA TUTTI IN CASA, TRANNE LA PERSONA CHE L'AVEVA IMPOSTATA.

Vorrei chiedere un prestito

Che garanzia mi da?

Le garantisco che sono senza soldi



Il messaggio del card. Matteo Zuppi a Giorgia Meloni

Il cardinale Matteo Zuppi, esponente progressista della Chiesa in Italia ora a capo dei vescovi del Belpaese, ha inviato alla neo presidente del Consiglio Giorgia Meloni un messaggio di buon lavoro a nome della Conferenza Episcopale Italiana.

"Illustrissimo signor presidente, - scrive il cardinale - a nome mio e della Conferenza episcopale italiana, le esprimo le più sincere congratulazioni per l'incarico che è chiamata a ricoprire. Con lei si apre anche una pagina storica per il nostro Paese: il nuovo Governo è il primo guidato da una donna nel ruolo di presidente del Consiglio".

"Prima della tornata elettorale - si legge ancora - il Consiglio episcopale permanente aveva ricordato agli eletti di svolgere sempre il loro mandato al servizio di tutti e nella visione dell'enciclica Fratelli tutti e dell'amore politico che essa indica. Le sfide sono grandi.

Il Consiglio ne aveva indicate alcune, che riteneva principali:

le povertà, l'inverno demografico, la protezione degli anziani, i divari tra i territori, la transizione ecologica e la crisi energetica, il lavoro, soprattutto per i giovani, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, lo snellimento delle procedure burocratiche, le riforme dell'organizzazione democratica dello Stato e della legge elettorale."

Su tutte queste incombe la tragedia della guerra in corso che richiede l'impegno di tutti, in piena sintonia con l'Europa, nella ricerca ineludibile e urgente di una via giusta che possa finalmente condurre alla pace".

"Nell'augurare buon lavoro a lei e a tutti i membri del suo Governo - conclude il card. Zuppi - la Chiesa che è in Italia, nel rispetto e nella distinzione degli ordini e dei ruoli, assicura che non farà mancare un'interlocuzione costruttiva ispirata unicamente dalla volontà di contribuire al perseguimento del bene comune del Paese e alla tutela dei diritti inviolabili della persona e della comunità".

Non tutti sanno che...



L'osservanza dei precetti del culto da parte dei Carabinieri richiamò sempre la particolare attenzione dei Comandanti dell'Arma subito dopo la sua fondazione.

Il Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri emanato nel 1822 prescriveva infatti a tale riguardo (art. 471): "La Religione non ammette distinzione nello adempimento de' sacri doveri che prescrive, ed in qualunque siasi condizione il Cristiano è tenuto di uniformarsi, conciliandone l'esercizio cogli obblighi del proprio Stato.

Questi principii... ricevono un carattere indelebile in colui, che riconosce in essa la sola norma di tutte le sue azioni, ed è convinto, che senza di essa non può esservi

onestà, delicatezza e vero valore... Il Carabiniere, che deve essere costantemente di esempio col suo contegno e col suo agire, trova nelle sovra espresse impreteribili verità, un dovere strettissimo e particolare d'esercire gli atti religiosi prescritti, e la menoma trascuranza nell'ademprirvi lo renderebbe, in ragione, più colpevole d'ogni altro Cristiano, anche presso il Pubblico stesso. I Comandi delle Stazioni... ogni domenica od altra festa di precepto riuniranno possibilmente l'intera loro brigata, e si recheranno con essa nella Messa parrocchiale, procurando ed esigendo che quei Carabiniere che per urgenza di servizio non possono intervenire, assistano ad altra Messa". (*carabinieri.it*)

Quel pasticciaccio brutto di School of Rock

La produzione di School of Rock della Sydney Catholic Schools ha lasciato i genitori aggrappati ai "temi per adulti" dello spettacolo, costringendo la direzione delle scuole cattoliche a scusarsi per quanto avvenuto.

Basato sull'omonimo film, School of Rock segue l'aspirante rock star Dewey Finn mentre finge di essere un insegnante supplente in una prestigiosa scuola di preparazione, per guadagnare qualche soldo extra.

Con un piano, trasforma segretamente una classe di scarpe da ginnastica dritte in "un gruppo rock che distrugge le chitarre, schiaffeggia i bassi e strabigliante", con gli occhi puntati sulla vittoria di The Battle of the Bands.

Lo spettacolo, che ha avuto luogo presso la Qudos Bank Arena, è stato definito "straordinario" e una "stravaganza musicale" dalle Sydney Catholic Schools.

Un video del casting dell'inizio di quest'anno, con il direttore esecutivo della Sydney Catholic Schools Tony Farley, ha anticipato: "La nostra arena spettacolare della School of Rock sarà di dimensioni e dimensioni mai viste prima nel nostro sistema di scuole. 4000 artisti delle nostre 150 scuole eseguiranno questo musical di successo mondiale di Andrew Lloyd Webber e faranno parte di uno dei più grandi musical mai visti nella città di Sydney".

Tuttavia, la "stravaganza" è stata oscurata dal tumulto dei



Direttore esecutivo della Sydney Catholic Schools, Tony Farley

genitori per una breve scena che coinvolge una coppia dello stesso sesso, interpretata da due studenti maschi.

Secondo Sydney Morning Herald, i genitori si sono anche lamentati del linguaggio, della mancanza di rispetto per l'autorità e di una scena in cui i bambini "pregavano il Dio del Rock".

La breve scena con una coppia dello stesso sesso, tuttavia, è stata la trasgressione che ha davvero suscitato scalpore.

Dopo aver ricevuto circa 80 reclami, Farley è stato costretto a scusarsi dicendo: "Con il senno di poi, non avremmo scelto questo particolare musical".

"Le preoccupazioni hanno incluso un linguaggio utilizzato nello spettacolo che è chiara-

mente inaccettabile in un ambiente scolastico o familiare, temi per adulti a cui si allude nello spettacolo che non sono in alcun modo sostenuti dalle scuole cattoliche di Sydney e la mancanza di rispetto per l'autorità che ha causato qualche preoccupazione.

"La Sydney Catholic Schools si scusa sinceramente e si assume la responsabilità di eventuali elementi che hanno causato offese e stanno intraprendendo una revisione completa di tutti gli aspetti della produzione che assicurerà che una situazione come questa non si ripeta".

School of Rock è la prima volta che gli studenti di tutto il sistema delle scuole cattoliche di Sydney organizzano uno spettacolo di questa portata.

FESTA DELLE

Forze Armate e Unità d'Italia



Venerdì 4 novembre 2022

ore 10.30 Chiesa di San Fiacre, Leichhard, deposizione Corona ai Caduti

Domenica 6 novembre 2022

ore 12.00 Grande Festa al Marconi Club di Bossey Park

Prenotarsi in tempo presso il Presidente d'Arma

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Biden: Le minacce nucleari della Russia sono "più gravi" dalla crisi dei missili cubani



Cinquant'anni fa, si apriva la crisi dei missili di Cuba e il mondo si ritrovò sull'orlo di una devastante guerra nucleare

Le minacce russe di utilizzare armi nucleari sono gli avvertimenti più gravi dalla crisi dei missili a Cuba, ha affermato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden.

Biden ha avvertito che il suo omologo russo Vladimir Putin "non scherzava" quando parla del potenziale uso di armi nucleari tattiche o biologiche o chimiche.

Ha aggiunto che le forze sostenute dal Cremlino stavano "sottoperformando" e ha detto che gli Stati Uniti stavano cercando di capire la "rampa di uscita" di Putin dalla guerra.

"Per la prima volta dalla crisi dei missili di Cuba, abbiamo una minaccia diretta all'uso delle armi nucleari, se in effetti le cose continuano lungo la strada

che stavano andando", ha detto Biden ai donatori democratici a New York.

"Non abbiamo affrontato la prospettiva dell'Armageddon dai tempi di Kennedy e della crisi dei missili cubani", ha detto.

Nella crisi del 1962, gli Stati Uniti sotto il presidente John Kennedy e l'Unione Sovietica sotto il suo leader, Nikita Khrushchev, si avvicinarono all'uso di armi nucleari per la presenza di missili sovietici a Cuba.

"Non credo che esista la capacità di (usare) facilmente un'arma nucleare tattica e non finire con l'Armageddon", ha detto Biden.

In un commento al Lowy Institute australiano, Zelenskyy ha affermato che la NATO dovrebbe lanciare attacchi preventivi contro la Russia per precluderne l'uso di armi nucleari.

Il Cremlino ha denunciato i commenti di Zelenskyy come "un appello a iniziare l'ennesima guerra mondiale con conseguenze mostruose e imprevedibili", secondo l'agenzia di stampa RIA.

Viviamo in un mondo di pazzi



Wonder of the Seas, 7000 passeggeri, 2300 membri dell'equipaggio

di Miriam Tomponzi

Vai elettrico, sistema la tua spazzatura, metti un maglione e riscalda fino a 19°, ottimizza i tuoi chilometri, cammina per il clima...

Perché dobbiamo risparmiare per la comunità mentre:

- I giochi olimpici invernali si sono tenuti a Pechino sulla neve artificiale.

- In Francia, le località sciisti-

che illuminano le piste fino a mezzanotte in modo che gli "alzati tardi" possano sciare di notte.

- Lufthansa effettua 8.000 voli "vuoti" per mantenere le sue slot.

- La maggior parte delle grandi partite di calcio si svolgono di sera sotto i mega riflettori che consumano tutto!

- Gli 8 nuovi e giganteschi stadi di calcio chiamati ad ospita-

re la Coppa del Mondo in Qatar sono climatizzati nel mezzo di un deserto!

- Centinaia di camion girano per portarci frutta e verdura dalla Spagna mentre i prodotti regionali vanno nella spazzatura o investiti dalle ruspe

- La nave più grande del mondo: Wonder of the Seas transporterà 7000 passeggeri, 2300 membri dell'equipaggio e girerà il mare.

- Circa 3500 portacontainer circolano nel mondo e ciascuno consuma 280.000 litri di carburante per 1000 km.

- I miliardari si offrono viaggi spaziali in condizioni "astronomiche"

- E... nel frattempo, per il bene dell'ecologia vieteremo la guida di un'auto diesel o a benzina un po' vecchia a chi non può permettersi di cambiare auto e che deve usarla per andare a lavorare e consiglieremo di abbassare il riscaldamento di 1°...

Chi vogliamo prendere in giro?



Espulsa dall'Aeronautica Italiana e ora combatte a Kiev?

La signorina in questione è una che è stata "licenziata" dall'Aeronautica Militare Italiana per "inattitudine militare e professionale" che tradotto in lingua comune significa che non era in grado di essere una militare di carriera, sia perché non ritenuta in grado di guidare con perizia un aereo da combattimento sia perché era appena sufficiente in disciplina militare.

Non c'è peggior motivazione per essere cacciati salvo ignominia. Ci sono tanti che vogliono pilotare, si scelgono i migliori. Un aereo da 50 milioni di euro e un addestramento di svariati anni che costa allo Stato qualche altro milione non sono cose da poco.

La signorina è ricorsa anche al TAR contro questa decisione perdendo però la causa, non contenta si è rivolta al Consiglio di Stato perdendo ancora una volta la causa ed essendo condannata anche al pagamento delle spese processuali.

Non la conosco dal punto di vista umano ma come militare è

evidentemente un disastro. Detta signorina si è lamentata poi di essere stata sottoposta a pratiche di "nonnismo" durante il corso. La cosa mi fa veramente sorridere. Ho visto il video incriminato e avendo alle spalle una certa esperienza in ambito militare mi sono sganasciato dalle risate. E si sono sganasciato anche al Tribunale Amministrativo che al Consiglio di Stato come già detto.

Essere espulsi dal corso ufficiali capita e spessissimo. Nel mio corso iniziammo in 160, la stelletta la prendemmo in 46. E non era certo l'Accademia dove la competizione è ancora più dura.

Questa mitomane fallita per far parlare di sé se ne è andata a combattere in Ucraina nella legione straniera.

Le auguro di tornare a casa sana e salva ma il gesto non fa che confermare quanto stabilito dai suoi istruttori ed anche dai diversi tribunali che hanno giudicato la sua vicenda.

Questa di cervello ne ha veramente poco.

Quasi tutto ciò che c'è da sapere sull'informazione

QUELLO CHE DICO IO



BANALITÀ
DE BUON
SENZO
DAI

NO, NON PENSO CHE RITORNA IL FASCISMO -

I RIFERIMENTI ECONOMICI RESTANO SEMPRE QUELLI NEO LIBERISTI E IL POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE RIMANE ATLANTISTA -

PENSO CHE DELLE DIFFERENZE CI POSSONO STARE SUL PIANO DELLA SOCIETÀ, DEI DIRITTI, IN SENSO AUTORITARIO E TRADIZIONALISTA -

CHE È DRAMMATICO EH, MICA DICO DI NO, MA ECCO NON PENSO CHE MO' PER VENT'ANNI NON CI STANNO PIÙ LE ELEZIONI -

COME LO TRASCRIVE REPUBBLICA

Insomma, ci prospetta un dramma.

«Si è drammatico. Però, insomma, spero che in Italia ci siano di nuovo delle elezioni, almeno entro i prossimi vent'anni».

COME LO RIPIERTA IL SECOLO

SECOLO
Secolo d'Italia
@SecolodItalia1

La ridicola tesi del "democratico" Zerocalcare: "Tornare al voto, Italia nel dramma con la destra"

A VOI STUDIO -

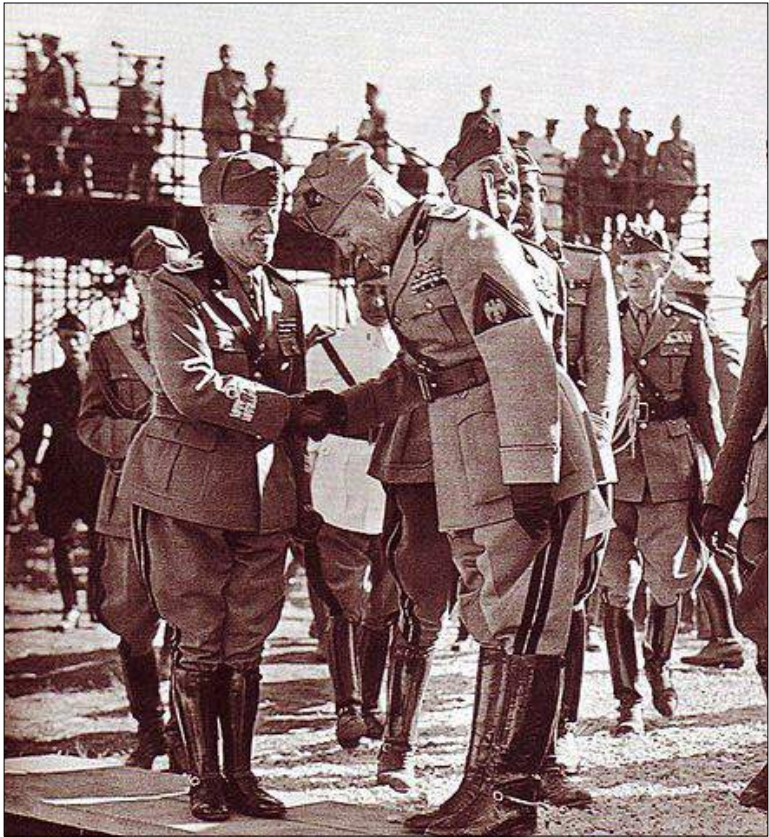


My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566

Il "golpe reale" del 28 ottobre 1922 e il parallelo con il Giappone



di Angelo Paratico

Alla fine degli anni 90, quando ancora abitavo a Hong Kong, acquistai su eBay vari "Decreti Reali" risalenti al periodo fascista, venduti da collezionisti americani. Mi costarono cifre irrisorie, 20 o 30 dollari ciascuno. Erano su quattro facciate, compilati a mano e portavano le firme originali di Vittorio Emanuele III e la controfirma di Benito Mussolini. Si trattava di ordini di poco conto, come le promozioni di tizio e caio da tenente a capitano, concessioni di medaglie o di pensionamenti.

Come fossero finiti negli Stati Uniti potevo immaginarlo, dopo la presa di Roma da parte degli americani. Ne mostrai alcune al mio socio in affari, Guariente Guarienti, nipote di Jolanda di Savoia, che si stupì del fatto che il bisnonno passava tanto tempo con la penna in mano.

A me fece pensare, piuttosto, che il duce, il grande dittatore, non avesse neppure il potere di promuovere un tenentino a capitano, perché senza quella firma "Vittorio Emanuele" calata di sbieco, non possedeva alcuna autorità.

Da allora mi sono convinto che il vero duce del fascismo fu Vittorio Emanuele III di Savoia e non Mussolini. Tutto ciò che Mussolini decideva doveva poi essere accettato dal piccolo monarca sabauda, come un amministratore delegato che deve correre nell'ufficio del presidente della società che lo impiega, per avere la sua approvazione per l'acquisto d'una nuova fotocopiatrice.

Un presidente che potrebbe licenziarlo su due piedi, con un semplice tratto di penna, come in effetti fece il re, il 26 luglio del 1943.

Ormai ci approssimiamo alla faticosa data del 28 ottobre 1922, con la marcia su Roma, che per Vittorio Emanuele volle dire un'ottima occasione per aumentare la propria influenza e il potere proprio e della sua casata. Tutto sommato la situazione

italiana fu assai simile a quella del Giappone.

L'imperatore Hirohito, sfruttando il nazionalismo del proprio popolo e il forte peso delle forze armate, decise e condusse varie campagne militari che si conclusero con un disastro e, alla fine, come nel caso italiano, tutte le responsabilità vennero scaricate sui suoi ministri e sui suoi generali, che si assunsero ogni colpa, trasformandosi in agnelli sacrificali. Come il nostro re, Hirohito, fece finta di essere stato sequestrato dalla cricca militare e reso impotente, incapace di svincolarsi dalla loro presa.

La verità, in entrambi i casi, è esattamente il contrario.

La marcia su Roma fu organizzata proprio nel giorno della rivoluzione bolscevica ed ecco un dato allarmante: nel 1922 il numero di richieste di porto d'armi raddoppiò. Sinistra estrema e destra si affrontavano nelle piazze e spesso finiva male.

Ricordo di aver letto una biografia di Norman Franks dedicata al conte Manfred Beckett Czernin, pilota della RAF durante la Battaglia d'Inghilterra e poi agente infiltrato fra i partigiani in Italia settentrionale, per il SOE britannico. Era di famiglia ricca e con la madre e i due fratelli più piccoli vissero qualche anno in Italia. Nel 1922 sua madre guidava un'auto e passarono per sbaglio vicino a una fabbrica occupata dagli scioperanti che, scambiandoli per fascisti, li presero a fucilate. Il fratellino di Czernin fu ucciso da un proiettile che passò dal vetro posteriore dell'auto.

Don Luigi Sturzo disse che: "La marcia su Roma cominciò il 31 luglio 1922". Quella data segna la rottura di uno stupido e inutile sciopero di 48 ore decretato dalle sinistre, con i fascisti che intervennero per porvi fine fra gli applausi dei cittadini inferociti da tutti i problemi che erano stati creati. Questo compatto il movimento fascista, convincendoli che con una spal-

lata avrebbero potuto cambiare le cose a livello nazionale.

Le "dramatis personae" di questa tragicommedia, a questo punto, si ridussero a cinque: Mussolini, il re, il primo ministro Luigi Facta, l'ex primo ministro Giovanni Giolitti e Gabriele D'Annunzio, che aveva ispirato la marcia ed era l'ideologo del fascismo. Due di questi personaggi li dobbiamo togliere dalla scacchiera.

Il primo fu D'Annunzio, che a Gardone s'appoggiò a un danzale coperto da una tenda ma questo era alto solo settanta centimetri. Il Vate volò a testa in giù per tre metri e mezzo e finì ospedalizzato, con una compressione alle vertebre della spina dorsale.

Il secondo fu Giolitti, il bombardatore di Fiume e tanto temuto da Mussolini, che ebbe a dire "se arriva Giolitti, siamo fottuti" che però tentennò e rimase ai margini della scena, per motivi mai ben chiariti.

Dunque restarono tre personaggi. Mussolini, nel 1921 aveva sottoscritto una sorta di pacificazione con i socialisti e questo aveva provocato una rivolta dell'ala massimalista del fascismo, guidata da Dino Grandi. A Bologna apparvero sui muri delle scritte contro Mussolini: "Chi ha tradito, tradirà". Avvilto, il futuro duce si dimise dal movimento fascista, ma le sue dimissioni vennero respinte e il patto di pacificazione saltò, perché fu respinto sia dai più estremi ras fascisti che dai comunisti, che ripresero a suonarsele di santa ragione.

Mussolini, a quel punto, trasformò il movimento fascista in un partito, organizzando un congresso a Roma, nel novembre 1921 e si diede da fare per limitare le violenze, che dovevano essere chirurgiche e sanzionate dai vertici.

Vittorio Emanuele fu inizialmente ostile al fascismo, ma cambiò idea la mattina del 28 ottobre, rifiutando di firmare la carta che Luigi Facta gli mise sul tavolo, per decretare lo stato di assedio.

Era tornato a Roma in treno, alle diciannove del giorno prima, dalla tenuta di San Rossore. Facta confidò alla moglie di aver trovato il re molto agitato e che parlava del pericolo che il duca

d'Aosta lo avrebbe detronizzato, ma questo cambio sarebbe stato impossibile e il pericolo che un ordine di arrestare Mussolini avrebbe provocato una guerra civile, evocato da altri, è assai poco credibile.

L'esercito vedeva con simpatia i fascisti ma non avrebbero certamente disobbedito al re per schierarsi con loro. La mossa del re fu però di una enorme gravità, contraria allo Statuto Albertino, il quale recita all'Art.65 che la nomina del governo spetta al Re e quindi sottende che il governo è poi libero di decidere e legiferare, ove goda della fiducia del parlamento. Quindi si è giustamente detto che egli fece "un colpo di Stato" revocando lo stato d'assedio e scavalcando il governo e il Parlamento, per questo la storia gli presentò il conto il 3 giugno 1946.

Benito Mussolini, quel giorno, non sbagliò nulla. Attese la convocazione per formare un nuovo governo stando a Milano, ma non perché fosse pronto a

rifugiarsi in Svizzera, come poi dissero, ma perché, come osservò Giuseppe Bottai: "Mussolini diresse l'azione da Milano per la presenza del prefetto Lusignoli, che poteva consentirgli durante l'azione contatti diretti o indiretti, utili all'azione stessa. Inoltre a Milano egli aveva il suo giornale, la cui direzione, nelle sue mani era un formidabile strumento per l'azione stessa".

Luigi Facta fu un uomo onesto e sincero e non ebbe colpa alcuna, il suo maestro, Giolitti, non lo aiutò e lui aveva accettato quel posto da primo Ministro contro voglia. E non vedeva l'ora di tornare dalla moglie e dai figli.

Come Hirohito con i suoi generali, Vittorio Emanuele disse a Facta: "Qui occorre che uno di noi due si sacrifichi". E Facta gli rispose: "Non occorre che Vostra Maestà dica quale sarà dei due". Questa fu una delle poche confidenze che egli fece (a sua figlia Margherita) di quel che accadde in quella mattina del 28 ottobre.

Tra uliveti e “terra di nessuno”: i lavoratori migranti nella Sicilia occidentale

di Emma Wallis

Negli ultimi dieci anni il campo migranti di Campobello di Mazara, nella Sicilia occidentale, è diventato una “terra di nessuno insalubre”. Le autorità regionali dicono che è così pericoloso che anche la polizia non va lì.

Per arrivarci è necessario guidare ad ovest dal capoluogo Palermo, verso le città di Trapani e Mazara del Vallo. Fuori dalle strade principali, lungo viuzze ventose e piene di buche, attraverso città povere, dall'aspetto quasi abbandonato, costituite da tetti piatti, abitazioni a un piano, tende sbrindellate che soffiano nella brezza serale, ci sono i resti di un cementificio abbandonato.

Da un lato della strada ci sono uliveti e dall'altro cumuli di rifiuti, accatastati più in alto di un'auto. Bottiglie di plastica per lo più, pacchetti vuoti, barattoli di latta arrugginiti e mosche. Mentre ci avviciniamo all'ingresso di questo insediamento, alcuni giovani dell'Africa subsahariana osservano la strada. La loro pelle sembra gessosa e callosa, le spalle accasciate, i vestiti impolverati e a volte strappati.

È qui nella Sicilia occidentale che un campo informale si riempie ogni anno di centinaia, a volte più di 1.000 lavoratori migranti, per lo più dall'Africa subsahariana, che vengono a raccogliere. Per molti in Sicilia, questo luogo è diventato una “terra di nessuno”.

“Anche la polizia non ci va”

Il capo dell'Ufficio regionale siciliano per l'immigrazione, Michela Bongiorno e la sua squadra, affermano che può essere pericoloso entrarvi. “Non si entra da soli”, avvertono, “anche la polizia non entra”. Fanno in modo da farci incontrare i mediatori culturali e traduttori locali Jonny Affun, Albert Kalenda Kabongo e Simona Scovazzo vicino al campo per aiutarci ad accedere. Bongiorno descrive le condizioni lì come “disumane” e riferisce che all'interno si svolgono spaccio di droga e attività mafiose.

“Non c'è luce né acqua. Immagina le grandi difficoltà che stanno affrontando [i migranti]. È molto difficile, è un'area abbandonata dove nessuno ha il con-



trollo”, spiega Jonny, un traduttore nigeriano, arrivato lui stesso come migrante dal Mediterraneo circa 16 anni fa.

È fine settembre, la raccolta delle olive si avvia ai primi di ottobre. I residenti del campo hanno iniziato ad arrivare. In fondo a un vicolo, dietro i mucchi di spazzatura sul davanti, si apre una specie di viottolo, fiancheggiato da poltrone abbandonate e vecchi sedili per auto.

Alcuni uomini siedono tra loro mentre i cani randagi vagano intorno. Un uomo sta cucinando su un fuoco aperto, una grande pentola di metallo in equilibrio sopra le fiamme. La cenere vola nella brezza e il fumo oscura le dimore sbrindellate fatte di pezzi di legno abbandonati, lamiera ondulata e vecchi muri fatiscenti.

Leader autoproclamati

Al comando sembrano essere due senegalesi in piedi vicino al fuoco. Non vogliono essere registrati o filmati e non ci lasciano parlare con nessun altro prima che abbiano deciso se possiamo restare. L'ostilità è palpabile. L'anno scorso, alla fine di settembre, un incendio ha squarciato una parte del campo, provocando la morte di un giovane lavoratore migrante di nome Omar Baldeh. Il suo corpo è stato trovato bruciato dove aveva dormito.

L'emittente statale italiana

Rai è entrata nel campo quasi un anno dopo e ha chiesto a uno dei due sedicenti leader del campo cosa fosse cambiato da allora. “Niente. Semmai è peggiorato”, fu la sua risposta. “Siamo ancora noi qui, gente del Gambia, del Mali, del Senegal e dei tunisini. Vedi degli italiani che raccolgono le olive da queste parti?”

Olive raccolte a mano

Ogni anno circa 1.000-1.300 persone vengono nella regione per lavorare tra settembre e dicembre, raccogliendo le olive a mano per la raccolta. La maggior parte di loro proviene dal Mali, dal Senegal, dal Gambia, dal Burkina Faso, dalla Tunisia, dal Marocco, dal Pakistan e alcuni ora dal Bangladesh, spiega Simona Scovazzo, mediatrice culturale che sembra conoscere molti nel campo.

“Questa è una zona compresa tra due comuni, Castelveltrano e Campobello di Mazara, dove c'è una concentrazione di olivicoltura. Qui produciamo un'oliva speciale che può essere usata per l'olio extravergine di oliva e anche da mangiare come spuntino”. Ma Scovazzo, che da una decina di anni opera sul territorio, ammette dopo la giornata di lavoro gli uomini sono costretti a vivere in condizioni che sono un mondo a parte da questa industria gastronomica.

“All'interno del campo non ci sono servizi. Non c'è acqua corrente, elettricità, servizi igienici, quindi i ragazzi qui fanno del loro meglio”, dice. “Ad esempio, faranno bollire l'acqua e poi la distribuiranno attraverso il campo. Hanno costruito piccoli spazi doccia per questo e ci sono aree “toilette”. Di notte, accendono fuochi in modo che si possa vedere, poiché non ci sono luci all'interno il campo.”

Funzionano anche i generatori a benzina, che forniscono l'elettricità a un televisore per l'intrattenimento, ma è stato un generatore a causare l'incendio anche nel 2021, spiega Jonny.

Nessun posto dove andare

Non tutti coloro che vivono nelle cimiterie abbandonate hanno contratti di lavoro. Simona Scovazzo spiega che le persone finiscono qui per motivi diversi. “Alcuni di loro semplicemente non riescono a trovare un posto in affitto, quindi vengono qui. E non vengono forniti abbastanza posti ufficiali. Altri forse hanno avuto un permesso di soggiorno ma potrebbe essere scaduto e ora, senza un indirizzo, non sono in grado di rinnovarlo”.

Altri, aggiunge, si accampano per tutta la durata del raccolto in piccole tende vicino ai campi, ricoperte di plastica per proteggersi dalle frequenti piogge durante questa stagione. Anche se alcuni affermano di essere in possesso di documenti, dice Jonny Affun, la maggior parte degli uomini del campo sono costretti a rimanere lì perché non hanno uno status legale. “Cercano di sopravvivere lì perché la maggior parte di loro sopravvive senza documenti”, aggiunge. “Alcuni anni fa lì vivevano meno migranti, ma dopo le leggi Salvini molti di loro hanno perso i documenti e quindi non hanno altro posto dove andare”.

Nel frattempo, la situazione all'interno del campo peggiora di giorno in giorno, spiega Affun. “Si vede la quantità di rifiuti all'ingresso. Questo perché negli ultimi due anni non è passato nessuno a sgomberare. Quei ragazzi sono sempre arrabbiati, non vo-

gliano parlare, sono stanchi, non hanno documenti, nessun posto dove andare, nessun posto dove lavorare. Anche alcuni di loro con i documenti lì dentro, non riescono a trovare un posto da affittare. Quando chiamano e chiedono se possono affittare una casa, i cittadini chiedono: “di dove sei?”. Quando rispondono “dall'Africa”, gli viene detto “non c'è una casa da affittare”. Quindi sono costretti a vivere in quello spazio”.

Nuovi progetti

La regione siciliana sta cercando di fare qualcosa. La responsabile dell'ufficio per la migrazione, Michela Bongiorno, è stata impegnata con i comuni della Sicilia occidentale per prendere possesso dei terreni confiscati alla mafia e rilanciare i borghi marinari abbandonati dai residenti andati in città in cerca di lavoro.

Alcuni lavoratori migranti sono già ospitati in un centro di accoglienza SPRAR pulito a cinque minuti di auto da Campobello, e accanto ad esso sono state costruite anche 300 nuove cabine in collaborazione con l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati UNHCR per ospitarne altri.

«Il problema dell'alloggio è davvero serio», dice Bongiorno. “I lavoratori stagionali che vengono per alcuni mesi dovrebbero poter vivere in condizioni igieniche, ma io sono contraria all'idea che questi campi esistano tutto l'anno. Se le persone vivono nella nostra regione per tutto l'anno, dovrebbero essere adeguatamente integrate. Ecco perché stiamo avviando nuovi progetti per farlo”.

Diritti per i lavoratori

Una nuova campagna, “Diritti negli Occhi”, mira a fornire un sistema di alloggi, trasporti e infrastrutture sponsorizzato dallo Stato affinché i lavoratori stagionali possano arrivare nei campi, vivere in luoghi igienici ed evitare lo sfruttamento. Secondo TP24, un giornale online per la provincia di Trapani e la Sicilia occidentale, due progetti finiranno per migliorare la situazione, con un costo stimato di quasi 2,6 milioni di euro. Mirerebbero a costruire ostelli per i lavoratori stagionali e ad assicurare che tutti abbiano contratti di lavoro adeguati, anche se il tempo necessario per installarli “potrebbe essere lungo”.

Nel frattempo, dice Jonny Affun, la situazione per i lavoratori è desolante. “Alcune di queste persone lavorano dieci ore al giorno e percepiscono a malapena 30 euro di compenso. Quando finiscono la giornata sono davvero stanche, è quello che è successo al fratello guineano morto nell'incendio l'anno scorso. Era così stanco, si è addormentato e nel frattempo l'intero campo è andato a fuoco. Il governo è arrivato, parlano, parlano, ma non è stato fatto nulla. Finora non c'è una soluzione. È molto deprimente. Gli stessi incidenti accaduti allora potrebbero ripetersi di nuovo”.

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

Il fumetto **Diabolik** e la mente geniale di un'editrice poco conosciuta: Angela Giussani



Angela e Luciana Giussani, le sorelle creatrici di Diabolik albi speciali

Il primo novembre 1962 vede per la prima volta la luce un fumetto dal formato mai visto: era un tascabile, di 12x17cm, 128 pagine in bianco e nero, venduto a 150 lire prevalentemente nelle edicole delle stazioni ferroviarie. Il titolo del fumetto era Diabolik e nasceva dalla mente geniale di un'editrice poco conosciuta: Angela Giussani.

All'epoca aveva quarant'anni, un passato da fotomodella, un brevetto da pilota acquisito in anni in cui per una donna era raro saper guidare una macchina, e una casa editrice tutta sua: l'Astorina.

L'ingresso nel mondo editoriale era avvenuto tramite il marito, Gino Sansoni, sposato nel 1946, che era direttore della casa editrice madre Astoria, in cui Angela aveva inizialmente lavorato. Negli anni quaranta e cinquanta non era comune che dopo il matrimonio una donna continuasse a lavorare, ma Angela Giussani aveva una personalità decisa e una spiccata intelligenza, e fin da subito si affiancò al marito come scrittrice e redattrice.

Il lavoro le piaceva, ma lo spirito d'indipendenza prevalse, e nel 1961 la donna si separò da Sansoni sia a livello personale sia professionale, aprendo una propria casa editrice all'interno di quella maggiore: l'Astorina, appunto, così chiamata con una certa ironia perché con Astoria condivideva i locali - più precisamente occupava la cucina dell'appartamento, in un paradossale memoria del posto che Giussani

avrebbe dovuto occupare secondo la società.

Inizialmente la casa editrice si dedicò alla traduzione di un fumetto statunitense sulla boxe, Big Ben Bolt; ma presto fu chiaro che l'esperimento aveva avuto poco successo, e Giussani decise di creare un prodotto completamente nuovo per rilanciare la casa editrice. Le ispirazioni per questo nuovo fumetto, erede di una lunga tradizione e al contempo apripista del genere del fumetto nero italiano, sono molteplici. La leggenda racconta che un giorno su un treno Angela Giussani trovò una copia dimenticata di un romanzo di Fantômas, lo spietato ladro francese, e che questo ritrovamento fu la scintilla che la portò a ideare il misterioso ladro in calzamaglia nera che avrebbe affascinato generazioni di lettori.

Quale che sia la veridicità dell'aneddoto, è certo che alla base dell'idea i treni c'entravano eccome. La sede dell'Astorina era in via Leopardi 25 a Milano, a pochi minuti a piedi dalla stazione di Cadorna.

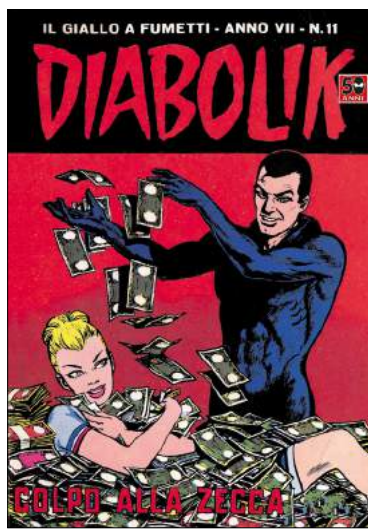
Giussani prendeva spesso il treno per andare a trovare uno zio a Saronno, e si era accorta che i pendolari costituivano un pubblico perfetto per un fumetto, purché fosse una lettura leggera, coinvolgente, breve abbastanza da leggersi tra una stazione e l'altra, facilmente trasportabile ed economica. Fu su questa intelligente analisi di mercato che si basò il formato prescelto per Diabolik, il primo fumetto tascabile nato in Italia, presto imitatissimo da tanti concorrenti.

La sua esperienza con Astoria l'aiutò anche nella scelta del tema: è lavorando con il marito che apprese quanto il pubblico amasse le tinte fosche, i toni drammatici, torbidi, la violenza, gli accenni erotici, insomma i contenuti forti - particolarmente per l'epoca - che venivano aspramente criticati, ma che aumentavano le vendite in modo incredibile.

Lo stesso nome del tenebroso antieroe ha un'affascinante "storia delle origini": in questo caso però non letteraria, ma proveniente dalla cronaca. Pochi anni

prima, infatti, la città di Torino era stata presa da un panico collettivo scatenato da un certo "Diabolich": un ignoto assassino che aveva scritto alla stampa e alla questura per rivendicare l'omicidio di un operaio Fiat, ucciso con diciotto pugnalate la notte di San Valentino. Le lettere di questo omicida contenevano tranelli, sfide alla polizia, promesse di futuri omicidi; e il colpevole, di fatto, non fu mai trovato, confermando così le sue vanterie di aver realizzato «il delitto perfetto». La storia di questo genio del crimine aveva fatto scalpore, e anche per questo alla novella editrice venne facile usare il suo nome per battezzare il proprio eroe criminale: con un piccolo cambio, l'aggiunta della "k", che divenne poi un espediente amatissimo per i protagonisti dei fumetti neri

Il successo di Diabolik divenne infatti presto tale da creare un'ondata di emulazioni, in quello che fu considerato il boom dei fumetti neri dell'estate 1964: risalgono a quest'epoca Kriminal e Satanik, i suoi due concorrenti più longevi, che però non superarono il giro di boa del 1974, che portò alla sostituzione dei noir con gli horror. L'unico a uscirne indenne fu appunto Diabolik, la geniale invenzione di Angela Giussani, a cui presto si era affiancata la sorella Luciana, con cui per più di venticinque anni scrissero le storie dell'amatissimo ladro. Oggi il fumetto ha superato gli 850 episodi, con 150 milioni di copie vendute, e vanta traduzioni in tutto il mondo, documentari, film, cartoni animati e programmi radio, oltre agli innumerevoli gadget.



Caltanissetta: oltre 21 metri e 700 chili di ricotta

Il cannolo più lungo del mondo

Caltanissetta entra nel libro magico del "Guinness World Records" per il cannolo più lungo del mondo: ben 21 metri e 43 centimetri, per un "super-cannolo" farcito con 700 chili di ricotta. Oltre 21 metri di tradizioni e bontà. "Ristorworld Italia", con il patrocinio di Regione Sicilia, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo, Città di Caltanissetta, Sac Società Aeroporto Catania, Camera di Commercio di Caltanissetta, Proloco, Concommercio e partner pubblici e privati, ha dato vita al "Guinness World Records", "Il Cannolo più lungo del mondo", autorizzato da Londra e coordinato dal maestro pasticcere Lillo Defraia, Cavaliere della Repubblica Italiana, coadiuvato, per l'occasione, da Luigi Li Veli, esperto di procedure "Guinness".

Presenti cuochi e pasticceri provenienti da tutta Italia. Il record precedente era di 5 metri. Un record ampiamente battuto.

Madrina dell'evento, Anna Martano, dell'Accademia Italiana di Gastronomia e Gastrosofia, autrice di numerose pubblicazioni e saggi sulla cucina e sulla pasticceria siciliana, esperta di grandi antichi e formatrice.

La prestigiosa rivista di setto-

re "Pasticceria Internazionale", invece, è stata "media-partner" dell'evento.

Presenti anche i militari del Gruppo Volo Antisommergibile VP-9 della Marina Usa della base Nato di Sigonella.

Entusiasta il primo cittadino di Caltanissetta, Roberto Gambino: "Quando si parla del cannolo siciliano - dice il sindaco Roberto Gambino, che ha fortemente voluto questo evento, assieme a tutta l'Amministrazione Comunale di Caltanissetta e con la collaborazione del Consiglio Comunale e degli uffici preposti - non si può non pensare alla tipica e famosa "guantiera" piena di dolci, appena farciti, servita la domenica a tavola, con tutta la famiglia riunita. Ricordi e tradizioni. Pensiamo alla nostra infanzia. Alla famiglia. Alle persone care. Il cannolo rappresenta la cultura e le tradizioni del nostro territorio, ma anche il calore e lo spirito di condivisione che caratterizza la nostra gente. Per la città di Caltanissetta e per tutta la comunità nissena è un immenso piacere pubblicizzare la pasticceria tipica siciliana, grazie alla realizzazione del cannolo più lungo del mondo".

 **CARE**
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412





La calciatrice perde la testa, botte in campo e in panchina:

“Mai visto niente di simile”

a cura di Marco Beltrami

L'eccesso di agonismo e la stanchezza giocano brutti scherzi. Il mondo del calcio è rimasto molto colpito da quanto accaduto in un match del massimo campionato femminile inglese, la famosa Women's Super League. Negli istanti finali del confronto tra l'Aston Villa e il West Ham è esplosa la tensione, e non sono mancati i colpi proibiti. Scene molto brutte, che hanno avuto anche un prosieguo fuori dal campo.

Tutto si è scatenato nel finale quando le giocatrici ospiti stavano cercando di difendere il risultato, essendo in vantaggio di 2-1. Dopo qualche contrasto al limite, sono scoppiati i nervi in mezzo al campo, e si è scatenato il parapioggia. Dopo una reiterata trattativa con l'obiettivo di impedire una ripartenza, Sarah Mayling dell'Aston Villa ha reagito spintonando l'autrice del fallo Hawa Cissoko. A quel punto gli animi si sono riscaldati e le due hanno continuato a beccarsi, anche con le maniere forti. Tutto fino a quando la giocatrice delle Hammers ha colpito violentemente Mayling con una manata tra il collo e la faccia.

L'arbitro molto vicino all'azione ha espulso Cissoko, che è stata poi circondata dalle giocatrici dell'Aston Villa, per una situazio-

ne che ha rischiato seriamente di degenerare. Le cose non sono finite qui, visto che poi c'è stato un grande caos anche a bordo panchine, con addetti ai lavori e gli ufficiali di gara che hanno avuto grande difficoltà nel raffreddare gli animi. Ecco dunque che è stato tirato fuori un altro rosso, destinatario il tecnico ospite ed ex calciatore Paul Konchesky. Un provvedimento preso per punire il "comportamento aggressivo del manager".

Anche se in inferiorità le ospiti sono riuscite a portare a casa l'intera posta in palio. Grandi polemiche però nel post-partita. L'allenatrice dell'Aston Villa si è lamentata per il comportamento delle avversarie e in primis di Cissoko: "Non ho mai visto niente del genere in una partita, il pugno in faccia di Cissoko non è accettabile. La mischia in panchina non è assolutamente ok, da quello che ho visto. La cosa frustrante è che le nostre ragazze sono state eccezionali. Meritavamo di più". Konchesky ha preso le difese della sua giocatrice invece: "Sono stato duro? Stavo difendendo la mia calciatrice, al quale hanno detto delle cose. Qualunque siano le conseguenze, sono pronto. Sono cose brutte da vedere ma difenderò sempre le mie ragazze".



Quando l'Uruguay sconvolse il Brasile

Nella finale della Coppa del Mondo FIFA 1950, il Brasile era così sicuro che avrebbe battuto l'Uruguay che i media li acclamarono come "futuri campioni" anche prima della partita.

Le autorità avevano anche realizzato 22 medaglie d'oro con i nomi dei giocatori brasiliani e il trofeo a nome del Brasile. Con grande stupore di tutti, l'Uruguay vinse la partita 2-1 e non c'era nemmeno un trofeo per loro.

Era la finale della Coppa del Mondo FIFA 1950, quando il Brasile, che giocava in casa con 200.000 tifosi... e tutto ciò di cui aveva bisogno era un pareggio per vincere la coppa.

Avevano fatto un record di oltre 40 goal nel torneo ed erano chiaramente i preferiti di tutti. Celebrazioni, canti, trofei e parate: tutto è stato progettato pensando che il Brasile avrebbe sicuramente vinto.

Anche i media locali avevano pubblicato la notizia acclamando il Brasile come il "futuro campione". Di fronte al Brasile c'era l'Uruguay, un paese con una piccola popolazione ma un grande



Alcides Ghiggia esulta dopo aver segnato il secondo gold

cuore per il calcio. La squadra stava avendo problemi nel torneo e pochissime persone la sostenevano per vincere.

Quando la partita iniziò, il Brasile è subito balzato in vantaggio segnando il primo gol.

Ma dopo l'intervallo tutto è cambiato. Juan Alberto Schiaffino, segnando un gol e ha portato le squadre in pareggio. Ora, tutto ciò di cui aveva bisogno il Brasile era mantenere il pareggio e vincere il torneo.

Ma a 11 minuti dalla fine della

partita, Alcides Ghiggia segnò il gol che ha portato al più grande sconvolgimento nella storia dello sport!

L'Uruguay ha vinto la partita. "Maracanazo" - che si traduce in "l'agonia del Maracanã" è diventato sinonimo di quel particolare gioco giocato nello stadio Maracanã.

Ghiggia fu l'ultimo superstite di quella storica partita. Ha esalato l'ultimo respiro nel 2015, esattamente 65 anni dopo aver segnato il gol della vittoria.

Olimpiadi: "Le medaglie dell'amicizia"



Shuhei Nishida e Sueo Oe, due saltatori con l'asta giapponesi erano appaiati per il secondo posto alle Olimpiadi di Berlino del 1938, si rifiutarono di partecipare allo spareggio. Le medaglie dovevano comunque essere distribuite, quindi Nishida ha ottenuto l'argento e Oe il bronzo. Tuttavia, dopo essere tornati in Giappone, i due amici hanno tagliato le loro medaglie a metà e le hanno fuse in modo che ciascuno degli atleti finisse con una medaglia metà argento e metà bronzo conosciuta come "Le medaglie dell'amicizia". L'oro era già stato assicurato dall'atleta americano Earle Meadows con un volteggio alto 4,35 metri. Ancora aperta la gara per la medaglia d'argento e di bronzo tra un altro atleta americano, Bill Sefton, e i due giapponesi. Sefton non è riuscito a superare l'asti-

cella e quindi è stato il primo ad essere eliminato.

Ciascuno dei due concorrenti giapponesi ora era sicuro di avere una medaglia, ma la domanda era: chi otterrà quale?

Nishida e Oe erano amici e, con sorpresa di tutti, si rifiutarono di competere ulteriormente. Desideravano condividere l'onore, ma la richiesta è stata respinta. La responsabilità dell'assegnazione dell'argento e del bronzo è stata

affidata alla squadra giapponese. C'è voluta una lunga discussione dopo la quale tutti hanno accettato di dare l'argento a Nishida che ha superato i 4,25 metri nel suo primo tentativo e il bronzo a Oe che ha impiegato due tentativi per raggiungere la stessa altezza. La decisione è rimasta insoddisfacente per i due atleti fino a quando non hanno creato le medaglie ibride dopo il ritorno in Giappone.



"PAPÀ, IO NON VOGLIO ANDARE IN SCOZIA".

"Papà, mi vogliono in Scozia, ma non voglio andare".
A quel punto mi chiese, "quanto ti danno?".

"Mi danno due miliardi di lire per quattro stagioni".

Lui, si alzò dalla sedia stringendo i pugni, mi mise una mano sulla spalla e mi disse,

"Io 500 milioni non li guadagno neanche in una vita, tu li guadagni in un anno. Tu ci vai, o ti ci mando io a calci nel sedere".

Gennaro Gattuso



Mar's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Debutta in Champions a 17 anni pochi giorni dopo una sospensione a scuola: lanciava castagne in aula



A cura di **Fabrizio Rinelli**

Era il minuto 89 quando Carl Hoefkens, allenatore del Brugge, ha deciso di mandare in campo Jorne Spileers.

Un ingresso in campo che

rappresentava la ciliegina sulla torta in una serata assolutamente indimenticabile per il club belga capace di battere 2-0 l'Atletico Madrid di Simeone.

Un risultato che mette il

Brugge al primo posto in classifica solitario nel gruppo B con 9 punti a punteggio pieno e con i Colchoneros ultimi a zero.

Spileers corona al meglio il suo sogno già iniziato pochi giorni prima quando lo stesso allenatore dei belgi aveva deciso di farlo esordire contro il Mechelen nel suo primo match da professionista in carriera.

Spileers ha infatti 17 anni e in pochissimi giorni ha vissuto la gioia di vivere due debutti memorabili che ricorderà per tutta la sua carriera.

Titolare al fianco di Mechelen in campionato ed esordio in Champions davanti al suo pubblico per lui che fino a quel momento aveva soltanto giocato tra U18 e U23.

Spileers non ha trattenuto l'emozione a fine gara: "Certo che c'era da essere nervosi quando devi giocare con una squadra del genere - ha detto in riferimento all'Atletico Madrid - Quegli uomini giocano ogni anno in Champions League".

Una volta entrato in campo è finito tutto: "Dopo alcuni tocchi di palla, quel nervosismo è immediatamente scomparso - ha aggiunto - L'allenatore mi ha chiesto di fare le cose semplici e di non fare nulla di pazzo".

Ma c'è di più, perché Jorne Spileers, che tra sabato e ieri ha esordito prima col Brugge in campionato e poi in Champions League contro l'Atletico Madrid, pochi giorni prima di arrivare in prima squadra era stato sospeso da scuola per aver lanciato delle castagne contro i compagni di classe.

Una punizione inusuale in una settimana che sarebbe stata poi una delle più memorabili della sua carriera.

Mai sospensione è stata più dolce per lui che si è ritrovato a casa in maniera forzata ma allo stesso tempo ha ricevuto la chiamata del Brugge che dopo 10 anni di giovanili gli ha permesso di scendere in campo con la prima squadra.

in pietra antenate delle attuali bocce, che risalgono circa al 7000 a.C.; anche in Egitto sono stati trovati degli oggetti simili in una tomba, risalenti al II millennio a.C.

Nel gioco "moderno" le bocce erano realizzate in avorio, risultavano quindi molto costose soprattutto perché l'omogeneità delle zanne di elefante, da cui erano ricavate, è variabile, per cui in media era idonea una zanna su cinquanta.

Il gioco continuò a evolversi fino alla versione attuale in Italia, per poi diffondersi nel mondo grazie agli emigranti italiani.

Non partivano solo con la valigia di cartone... ma anche con le bocce...

Con l'invenzione e il perfezionamento della bachelite, le bocce sono state realizzate in questo materiale più povero, e ciò ha reso la pratica della disciplina molto più economica e accessibile.

Attualmente le bocce sono molto popolari in Slovenia (col nome di balinanje), Croazia (boćanje), Sud America (bochas), Francia (boules, pétanque), Australia e Nord America.

Il gioco delle bocce



Le bocce (o anche gioco delle bocce) sono uno sport nel quale si lanciano delle sfere rigide in materiale metallico o sintetico, dette appunto bocce, e una sfera dal diametro inferiore, detto pallino. Il gioco delle bocce è diffuso in tutti e 5 i continenti, in un totale di oltre 110 nazioni.

Questo sport è suddiviso in differenti specialità, delle quali le più diffuse sono la raffa, il volo (o boules lyonnaise), la pétanque e il bowls (o bocce sull'erba). A seconda della specialità cambiano alcune regole del gioco e il materiale delle bocce ma, nella prova tradizionale, sono tutte accomunate da un obiettivo principale: posizionare, secondo le regole del gioco, la propria boccia il più possibile vicino al pallino. Da metà degli anni 80 sono state introdotte delle nuove prove, dette prove alternative (tiro di precisione, tiro progressivo e punto tiro alternato), in cui l'obiettivo cambia a seconda della prova presa in considerazione.

Storia

Il gioco delle bocce ha una tradizione antichissima: in Turchia sono state ritrovate alcune sfere



Ma in fondo io ci spero ancora

"Cosa mi aspetto dal domani? Il sole in faccia no Ma in fondo io ci spero ancora Che tu ci sia nel mio domani".

Cantava così il nostro Cesare Cremonini cantautore Bolognese, d'amore puro verso la sua compagna probabilmente ricambiato, ma esistono anche gli amori impossibili, dove soffrire e a stare male non porta a niente, e la soluzione è accettare, elaborare e lasciare andare! ...

Insomma noi Italiani il Mondiale non lo facciamo ed è utopistica la possibilità di un ripescaggio della nostra Nazionale.

Dopo le voci di un ripescaggio che si erano rincorse nei mesi scorsi per il caso Castillo la FIFA ha alla fine respinto i ricorsi del Cile e del Perù contro l'Ecuador c'è adesso un nuovo scenario che si apre per il consiglio ufficiale della FIFA, il tema delle violazioni dei diritti umani in Iran.

La Fifa sta pensando molto seriamente di escludere l'Iran dai mondiali in Qatar dopo le violenze sulle donne, non si fermano infatti le violenze e gli arresti per le strade iraniane, con i manifestanti scesi in piazza dopo la morte di Mahsa Amini.

Un possibile ribaltone clamoroso ad un mese esatto dal calcio d'inizio.

Si deciderà tutto Domenica mentre questo giornale andrà in Stampa, ma l'Italia di Roberto Mancini ha delle possibilità di essere ripescata?

No.

Il regolamento della FIFA parla chiaro, in particolare l'articolo 6: "Se una qualsiasi associazione si ritira o viene esclusa dalla competizione, la FIFA deciderà sulla questione a sua esclusiva discrezione e intraprenderà qualsiasi azione si ritenga necessario".

Nello stesso regolamento, però, si legge anche che, in caso di esclusione, il posto spetterebbe a una nazionale dello stesso continente.

È molto difficile nonostante un ranking Fifa migliore, essere campioni d'Europa non basta, ma soprattutto bisogna ricordare l'eliminazione dai playoff, davano l'accesso alla Coppa del Mondo per via del ko con la Macedonia, Macedonia che lo meriterebbero più noi.

Quindi in conclusione sappiamo benissimo che è molto, molto difficile mettere d'accordo cuore e cervello, ma adesso bisogna usare l'organo principale del sistema nervoso, lasciare il cuore in pace, testa bassa e pedalare!

RANKING FIFA AGGIORNATO		L'ITALIA SORPASSA LA SPAGNA	
		CAMBIO	PUNTI
1	BRASILE	-	1841
2	BELGIO	-	1817
3	ARGENTINA	-	1774
4	FRANCIA	-	1760
5	INGHILTERRA	-	1728
6	ITALIA	+1	1726
7	SPAGNA	-1	1715

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Debutta lo Zecchino d'Oro



di **Alberto Poppi**

Lo Zecchino d'Oro nasce nel 1959 da un'idea di Cino Tortorella o Mago Zurlì, com'era conosciuto nell'ambito della Tv dei ragazzi grazie al programma "Zurlì, il mago del giovedì".

Quell'anno il "Salone del Bambino" di Milano si ispirava alla fiaba di "Pinocchio" di Collodi, così Cino Tortorella pensò a un varietà che potesse avere l'aspetto di una rassegna di canzoni, simile al Festival di Sanremo, ma per i più piccoli: una gara di canzoni nuove per bambini, cantate dai bambini, votate dai bambini, presentate in televisione.

Nel titolo, il riferimento alla favola collodiana: lo Zecchino d'Oro, il nome delle monete che Mangiafuoco diede a Pinocchio

perché le portasse al suo babbo.

Il debutto della prima edizione dello Zecchino d'Oro fu il 24 settembre del 1959 e la manifestazione durò per tre giorni; poche settimane dopo l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite promulgava la "Dichiarazione dei Diritti del Bambino".

Per i primi due anni la rassegna si svolse alla Fiera di Milano, con una struttura ben lontana da quella attuale.

Il primo passo verso la forma conosciuta dello Zecchino d'Oro avvenne nel 1961, quando Cino portò la trasmissione nella sua casa attuale, l'Antoniano di Bologna.

La rassegna aveva avuto un successo enorme, per questo Tortorella pensò che era arrivato il momento di farla diventa-

re ancora più grande e affidarla a un ente che aveva tra i suoi scopi proprio quello di favorire tutte le iniziative pedagogiche e formative per la gioventù e l'infanzia: l'Antoniano di Bologna.

Ed è proprio qui che Cino Tortorella conobbe, tra gli altri, Maria Rachele Ventre detta "Mariele", una delle figure più importanti della storia della trasmissione. Mariele era una ragazzina di Bologna cui venne affidata la preparazione dei piccoli cantanti delle prime edizioni, e loro rimasero così legati a Mariele e all'Antoniano che iniziarono a ritrovarsi per cantare insieme una volta ogni tanto.

Così da quel primo gruppetto nel 1963 nacque il Piccolo Coro dell'Antoniano, a lei dedicato dopo la sua scomparsa (1995).

La coppia Cino-Mariele, con il sostegno dell'Antoniano, ha fatto crescere e maturare lo Zecchino d'Oro, che negli anni ha mostrato e conservato un impegno sempre più specifico nei confronti dell'infanzia, anche attraverso canzoni che da semplici filastrocche diventano strumenti per affrontare tematiche sociali ed educative.

Divennero noti successi come "Volevo un gatto nero", "Popoff", "Il pulcino ballerino", "Quarantaquattro gatti", "Non lo faccio più" e pian piano la manifestazione entrò nelle case degli italiani, attraverso la televisione, come parte integrante del patrimonio culturale nazionale.

A TRIBUTE TO ENNIO MORRICONE



Ennio Morricone, remembered all over the world for his compositions, died at the age of 91. A life made of successes and author of the most beautiful soundtracks of Italian and world cinema.

Ennio Morricone, despite being very famous and well known, has been all his life very reserved and has tried to protect his privacy in every way.

In fact the funerals were celebrated only among close family members and a few friends. Mission, the soundtrack of Roland Joffé's 1986 film of the same name, to which the maestro was particularly attached, was chosen as his companion music.

Only director Tornatore, among his colleagues in the cinema, was authorized to be present during the funeral.

This confirms the great bond that there was between the Italian director and the great composer together have collaborated in many projects.

But in particular we remember the masterpiece "Nuovo cinema paradiso", the soundtrack

of that film will always remain impressed in our hearts. The Italian composer's music was, therefore, fundamental and gave "Nuovo Cinema Paradiso" an indelible imprint.

At the age of 78 he won the Oscar for his career, after a career in the world of musical composition, particularly for cinema. His career began in the 60s, but he immediately became famous in 1964, when he composed the soundtrack for the western film "A Fistful of Dollars", at the time he used a pseudonym and not his own name.

He called himself Dan Davio, but after the great success of that film he decided to sign his name and surname.

Also worth mentioning is the nomination to the Oscars in 1989 for the soundtrack of the film "The Untouchables" by Brian de Palma.

Ennio Morricone has a great esteem and fame in the world of Hollywood, among his most famous supporters is Quentin Tarantino. Several times the American artist has defined him as Mozart and Beethoven.

L'OROSCOPO

dal 26 ottobre
al 2 novembre 2022

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Il momento continua a promettere bene, avrete novità nel settore professionale, inoltre il periodo è buono per firmare contratti, iniziare società o finanziamenti, l'amore rimane stabile ma è molto promettente. No lasciatevelo scappare. Numeri fortunati: 7 - 9 - 24



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Il periodo è per voi molto personale questo mese ripeterà alcuni cambiamenti che avete avuto nel passato, inoltre vi darà nuove realizzazioni o svolte importanti, molto dipenderà da come avete seminato in questi ultimi tempi. Numeri fortunati: 4 - 22 - 33



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Gli influssi della Luna spingono verso orizzonti molto promettenti, chi cerca lavoro potrà trovare novità molto presto, chi cerca miglioramenti arriveranno tramite consigli. Per l'amore sono promettenti i giorni dal 26 al 30 Ottobre.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Nel periodo del vostro compleanno la natura vi regala energia e benessere, inoltre non mancheranno le sorprese che saranno una vera novità, i sentimenti sono promettenti con un altro segno d'aria, il quale potrebbe farsi vivo prestissimo. Numeri fortunati: 8 - 51 - 61



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Le cose iniziate prima o poi si finiscono, quindi farete bene ad iniziare i vostri progetti, e anche se non saranno molto chiari avrete grande positività per andare avanti, le nuove idee sono ottime ma dovrete anche apprendere i consigli. Numeri fortunati: 3 - 14 - 28



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Cogliere le occasioni al volo sarà la miglior cosa da fare perché i vostri tempi sono veloci, questo vuol dire che le occasioni che si presenteranno durano poco e saranno sfuggenti, dovrete acchiapparle e bloccarle per analizzare i benefici. Numeri fortunati: 5 - 11 - 19



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

L'amore fa ancora oscillare i vostri pensieri, non avrete certezze né chiarezze, tutto può continuare come adesso ma senza impegni invadenti, si consiglia di mettere alle strette le vostre situazioni, nel lavoro qualcosa si sta muovendo. Numeri fortunati: 9 - 33 - 64



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

L'idea di dover dare certe vostre creatività ad altri non vi convince, potrete sempre offrire miglioramenti o opportunità affinché qualcuno cambi idea, con l'aiuto di qualcuno che vi esprime fiducia potrete iniziare nuovi movimenti. Numeri fortunati: 6 - 21 - 44



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

La situazione rimane stabile rendendovi quasi immobile, quindi una certa lentezza e fatica si presenterà a voi coinvolgendovi, forse avete bisogno di una pausa e riflettere, qualcosa presto si muoverà, fatevi trovare sveglio. Numeri fortunati: 1 - 11 - 21



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Il momento è ancora positivo, avrete nuove conoscenze sia nella vita privata che nel settore professionale, queste conoscenze saranno gradite e vi risulteranno anche simpatiche, ma per il momento il vostro cuoricino è tranquillo quello che volete davvero per voi. Numeri fortunati: 9-16-41



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Il tempo sta cambiando e qualcosa si sta muovendo, per il vostro lavoro avrete presto novità, apprendere i consigli sarà una idea molto utile, per l'amore riserva molte sorprese con il vostro partner e con nuovi incontri. Attenti a non rischiare troppo. Numeri fortunati: 1 - 5 - 23



La musica nella cerimonia funebre



Durante il corso della cerimonia funebre in memoria del defunto, la musica può giocare un ruolo fondamentale: attraverso essa, infatti, i parenti degli scomparsi possono ricordare la sua personalità, le sue passioni e alcuni periodi della sua vita.

Non è certamente un caso che fin dai tempi antichi, le cerimonie funebri sono state fortemente caratterizzate dalla musica, vero e proprio elemento di accompagnamento nel rito, e omaggio reso al defunto.

Il requiem

Quando si tratta di musica da cerimonia funebre, la mente corre subito al requiem, una preghiera per le anime dei morti che originariamente contavano su testi esclusivamente cantati in gregoriano, senza accompagnamento strumentale.

Successivamente, al canta-

to sono stati aggiunti anche gli strumenti, con il requiem che è dunque divenuta una vera e propria composizione musicale che accompagnava il funerale religioso.

Contrariamente a quanto pensano alcuni, il requiem non è solo di accompagnamento al rito cattolico: può essere protestante, ebreo o ortodosso. Col tempo, inoltre, si è liberato dalla liturgia per diventare un genere musicale a pieno titolo, e ha finito con il caratterizzare qualsiasi lavoro musicale composto in onore dei defunti, senza esclusivo carattere religioso.

Altri stili di musica

Usare la musica in una cerimonia religiosa non è solo un metodo utile per celebrare il defunto. È anche uno strumento utile per poter contribuire all'atmosfera generale della cerimo-

nia, sia essa laica o religiosa, o ancora per poter rispettare una espressa volontà dal defunto. Nel caso di una cerimonia cattolica, generalmente è meglio ponderare questa scelta con il sacerdote.

Per esempio, una scelta ricorrente è quella della musica classica, che tradizionalmente comprende brani religiosi come l'Ave Maria, il Miserere o i requiem di Mozart e Verdi. La musica classica secolare offre anche molte canzoni compatibili con una cerimonia funebre, come le Sonate di Beethoven, il Canto del cigno di Schubert, l'Adagio per archi di Barber, e così via.

Più generalmente, dinanzi a una scelta quasi illimitata, rimane importante selezionare la musica che meglio rispecchia la personalità del defunto, i suoi gusti e le diverse fasi della sua vita. La scelta di una canzone può anche mostrare l'attaccamento dei propri cari al defunto e simboleggiare un tributo finale, con i testi di alcune canzoni popolari che possono dunque essere assimilate a un vero e proprio tributo.

Infine, tenete in considerazione che oggi alcune agenzie funebri offrono alle famiglie l'opportunità di assumere musicisti professionisti per esibirsi durante la cerimonia: violinisti, chitarristi, fisarmonicisti, cantanti d'opera e corali potrebbero arricchire di unicità le esequie.



MESSA PER I DEFUNTI DEL CORO MARCONI

Il Coro del Club Marconi, per ricordare tutti i soci del Club e tutti coloro che hanno fatto parte del coro che sono deceduti negli ultimi anni, ha organizzato per Domenica 6 Novembre, con inizio alle ore 11.00 am, una Messa solenne cantata che si svolgerà nelle Conference Room n.1 e n.2 del Club Marconi.

La presidentessa del Coro Marconi, Maddalena Lietri spera che saranno molti i connazionali che prenderanno parte alla Santa Messa.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

1 colonna
x
9 cm
\$65.00
(inc. GST)

2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$125.00 (inc. GST)

IN EDICOLA
IL 2, 9, 16, 23 E 30
NOVEMBRE 2022



Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

SPECIALE

Celebrazione
dei
Defunti

Nelle QUATTRO edizioni di novembre il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online tutti i MERCOLEDÌ pubblicherà pagine speciali per ricordare i nostri cari defunti. Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti: Nome del defunto, date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: _ _ _ / _ _ _ / _ _ _

..... CVV Number _ _ _

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

10 canzoni famose dedicate a chi non c'è più

Nella musica si trova spesso consolazione e una valvola di sfogo per affrontare i momenti più duri della vita. La musica ci aiuta a trovare conforto nelle parole che qualcun altro ha scritto e che magari, in determinate circostanze, spiegano alla perfezione il nostro stato d'animo. Molti autori di canzoni hanno scritto testi e musica per qualcuno che è venuto a mancare, noi vi suggeriamo 10 canzoni famose scritte per un morto da ascoltare per provare ad affrontare un momento buio o di dolore.



1. Candle in the wind Elton John

La canzone fu scritta da Elton John in memoria di Marilyn Monroe e poi modificata dall'autore in occasione della morte di Lady Diana Spencer, sua grande amica e confidente. Questo brano è diventato quindi una delle "canzoni da funerale" più note, in particolare da dedicare a tutte quelle persone che se ne sono andate troppo presto.

2. The Show must go on The Queen

Questa canzone fu scritta dalla band pochi mesi prima della morte del cantante Freddy Mercury. Fu proprio lui a volerla registrare a tutti i costi nonostante la malattia lo avesse molto indebolito, e fu sempre lui a volere che il video promozionale fosse pubblicato dopo la sua morte.

La canzone è da molti considerata il testamento musicale di Freddy Mercury, le sue ultime parole prima di abbandonare la scena del mondo.

3. Eric Clapton Tears in heaven

Il cantautore e chitarrista scrisse questa canzone dopo aver subito il terribile lutto della morte del figlio che aveva avuto con Lory del Santo, morto a 4 anni per essere precipitato dal cinquantatreesimo piano di un grattacielo. Le parole della canzone sono toccanti e commoventi e parlano di come affrontare un dolore così grande.

4. The Beatles Let It Be

Let It Be è stata, la canzone con la quale la band annunciò al mondo la fine della loro storia musicale. Paul McCartney, autore di musica e testo, scrisse questa canzone dopo che, nel 1968, aveva sognato sua madre Mary, morta di tumore quando lui aveva solo 14 anni.

5. Puffy Daddy, Faith Evans I'll Be Missing You

Nel 1997 il noto rapper Notorious B.I.G., che aveva solo 24 anni, morì in una sparatoria a Los Angeles. L'evento colpì molto anche Puff Daddy, che decise di dedicare all'artista questa canzone, eseguita insieme a Faith Evans e ai 112.

6. Brivido caldo Matia Bazar

Questa canzone dei Matia Bazar è stata scritta come tributo ad Aldo Stellitta, uno degli storici componenti del gruppo, scomparso qualche anno fa. A lui si riferisce in particolare la frase della canzone che recita "come un diamante pazzo che resta lì per sempre", riferimento a Shine on you crazy diamond, canzone dei Pink Floyd

7. Anima fragile Vasco Rossi

Uno dei testi più toccanti della discografia del rocker di Zocca, parole intrise di una nostalgia straziante, che Vasco dedica a suo padre Carlino.

8. Dall'altra parte della strada Articolo31

La canzone fu dedicata all'amico Marco Sabino, amico di J-Ax venuto a mancare l'anno precedente la pubblicazione dell'album Nessuno. La canzone è introdotta da una piccola dedica, denominata appunto Per Sabino.

9. L'arcobaleno Adriano Celentano

La storia di questa canzone è avvolta dal mistero. Pare che Mogol abbia scritto il testo dopo aver fatto uno strano sogno nel quale Battisti, un anno dopo la sua prematura scomparsa, gli indicava l'arcobaleno come strada che congiunge il mondo terreno con l'aldilà.

10. Dove il cielo è più sereno Biagio Antonacci

La canzone è dedicata a un certo Adri, al quale il cantante si rivolge dicendogli che spera che un giorno potranno rincontrarsi "dove il cielo è più sereno".



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

IN MEMORIA


**GIANNETTI
MARIA CONCETTA**

Nata a San Lorenzo (BN) - Italia
il 20 gennaio 1931
Deceduta a Liverpool (NSW)
Australia
il 25 settembre 2022
Residente ad Austral
NSW - Australia

I familiari ad un mese dalla
scomparsa, la ricordano con
profondo affetto.



RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)

ANNUNCIO DECESSO


GURRIERI TERESA
in CASCONE

Nata a Porto Palo (Siracusa)
il 4 aprile 1927
Deceduta a Sydney (NSW)
il 15 ottobre 2022
Residente a Haberfield NSW

Cara moglie di Giorgio (defunto) ne danno il triste annuncio i figli Lucia e John, il fratello Francesco Gurrieri (defunto) Ada Biazzo, Giovanni Carlo Gurrieri (defunto) e Giorgio Gurrieri (defunto) tutte le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale verrà celebrato giovedì 27 ottobre 2022 alle ore 11.00 nella chiesa di St Joan of Arc, 97 Dalhousie Street Haberfield, dopo la funzione religiosa seguirà la tumulazione in forma privata.

Al posto dei fiori i familiari gradirebbero donazioni per l'Australian Cancer Research Foundation. Le buste saranno disponibili in chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Teresa.

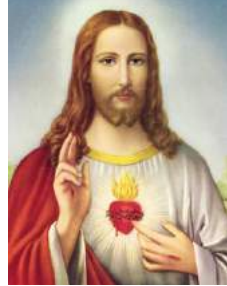
RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO DECESSO


VACIRCA ANGELINA

Nata a Scido (RC) Italia
il 25 gennaio 1939
Deceduta a Bossley Park NSW
18 ottobre 2022
RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO DECESSO


**INTONATO
BENEDETTO**

Nato a Caltagirone (CT) Italia
il 21 novembre 1935
Deceduto a Bossley Park NSW
il 23 ottobre 2022

UNA PREGHIERA
(Eterno Riposo)

ANNUNCIO DECESSO


CLYBURN FLAVIA

Nata il 9 novembre 1947
Deceduta a Liverpool NSW
il 14 ottobre 2022

I familiari con dolore ne danno il triste annuncio. La recita del rosario è avvenuta il 25 ottobre 2022 nella St Joseph Catholic Church, 231 Newbridge Road, Chipping Norton NSW 2170

Il funerale è stato celebrato mercoledì 25 ottobre 2022 nella St Joseph Catholic Church, 231 Newbridge Road, Chipping Norton NSW 2170

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e al funerale della cara Flavia.

RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)

ANNUNCIO DECESSO


SIMONATO ALFIA

Nata a Giardini Naxos (Messina)
il 14 maggio 1945
Deceduta a West Hoxton (NSW)
il 19 ottobre 2022
Residente a West Hoxton NSW

Cara moglie di Antonio (defunto) ne danno il triste annuncio i figli Susie Buttafuoco con il marito Giuseppe, Stefano con la moglie Virginia, i nipoti, Damian, Julian, Riccardo, Lucy, Pia, la sorella Rossanna con il marito Mario, i cognati, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale verrà celebrato lunedì 31 ottobre 2022 alle ore 11.00 nella chiesa cappella di Mary, Mother of Mercy, Barnet Avenue, Rookwood. La tumulazione avverrà nel cimitero Cattolico di Rockwood.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al funerale della cara Alfia.

RIPOSA IN PACE



Andrew e Laura Valerio


Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

"IL VOLO" tre ragazzi speciali

continuazione dalla prima pagina
nasce a Naro, in provincia di Agrigento, il 24 Giugno 1993, ha due fratelli, Francesco e Mariagrazia e che fu suo nonno Pietro a consentirgli di avverare il suo sogno, pagandogli lezioni di canto fin da quando era bambino. Piero a 16 anni partecipa al talent show "Ti lascio una canzone" dove incontra Gianluca e Ignazio, con i qua-

li arriverà al successo". Ascoltano divertiti i tre ragazzi quella storia che, forse, hanno sentito mille volte, ma non danno segni di annoiarsi, anzi. Un'altra bottiglia di buon rosso prima degli spaghetti ai gamberi, mentre continua la presentazione del gruppo:

"Ignazio Boschetto è nato a Bologna il 4 ottobre 1994, i genitori però provengono dalla Sicilia. Ha

una sorella maggiore, Antonina e cresce a Marsala, vicino a Trapani. Nel 2009, a soli 14 anni, arriverà il suo debutto in televisione, quando partecipa al programma di Antonella Clerici.

Il regista della trasmissione Roberto Cenci è tra i primi del "settore" ad accorgersi del grande talento di Ignazio, Gianluca e Piero.

E, da un'intuizione dello stesso Cenci, viene formato il gruppo 'i tre tenorini' che poi diventerà 'il Volo' che tutti conosciamo".

E mentre si parla di lui, Ignazio ordina un secondo piatto di spaghetti ai gamberi... decisamente ottimi, concordo con lui.

Ne manca ancora uno... "Gianluca Ginoble, nasce l'11 febbraio a Roseto degli Abruzzi, in provincia di Teramo. Cresce nella frazione di Montepagano con i suoi genitori e suo fratello Ernesto. Enfant prodige, inizia a cantare ad appena tre anni, arrivando ad esibirsi da giovanissimo in competizioni locali, spesso vincendole.

E quando partecipa allo stesso talent show che segnerà l'inizio della sua carriera, lo vince".

Ma la vera vittoria è stata quella dell'incontro di Piero, Ignazio e Gianluca che, con l'aiuto del maestro Cenci, hanno formato uno dei gruppi musicali più famosi al mondo.

Poi arrivano gli involtini e chi più ne ha, più ne metta, per non parlare del finale a base di tiramisù e sorbetto al limone.

Una serata fantastica, all'insegna della convivialità e della simpatia. Tre ragazzi fantastici,



anche senza cantare. Sempre allegri e mai infastiditi dal continuo assedio per foto o autografi.

Sempre col sorriso... ed io che pensavo i giovani fossero tutti uguali. Beh, questi tre sono speciali. Resta solo lo spazio per ringraziare Morris Licata, il "presidente" che durante la foto sembrava il quarto del gruppo... Elvis e il Volo... Grazie anche a Frank

Scali che ha creduto in loro ingaggiandoli per questo tour così lontani da casa. Un grazie infinito a tutto il personale della "Cucina Galileo" con la speranza di rivederci presto.

Resta ancora lo spazio per aggiungere un saluto e un ringraziamento per la bellissima serata ai tre tenorini... che hanno preso il volo!



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM